

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 675

VICO DEL GARGANO (FG) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001, parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 c. 8 della L.R. n. 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per gli aspetti di compatibilità paesaggistica del PUG con il PPTR, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. n. 8671 del 01-09-2014, acquisita al prot. n. 6215 del 04-09-2014 del Servizio Urbanistica, il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della LR 27/07/2001 n.20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito costituita:

- Delibera di C.C. n. 37 del 21-07-2014. Esame delle Osservazioni - Controdeduzioni e Seconda Adozione, ai sensi dell'art. 11 comma 6 della LR. n. 20/2001.
- n.1 copia cartacea dei PUG completo in tutti gii elaborati scritto - grafici
- n. 1 supporto informatico cd/dvd del PUG completo in tutti gli elaborati scritto-grafici

Con Deliberazione n.37 del 27/01/2015 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 11 della LR n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano alla L.R. 20/2001 e al D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007.

La predetta D.G.R. n.37/2015 è stata notificata al Comune di Vico del Gargano con nota prot. n. 1559 del 19/02/2015 della Sezione Urbanistica Regionale.

Con nota prot. n.6806 del 03/02/2015, è pervenuta la Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 di non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

Si dà atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere art. 89 del DPR 380/01, espresso con nota prot. 064-17141 del 04-04-2012;
- Parere motivato di competenza della Soprintendenza per i Beni archeologici, espresso con nota prot. n. 3219 del 23-03-2015;
- Parere ASL vincolo cimiteriale espresso con nota prot. 29000 del 26-03-2015;
- Parere Servizio Foreste, espresso con nota prot. 11097 del 30-04-2015;
- Parere motivato della Sezione Autorizzazioni Ambientali espresso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con Determinazione n. 64 del 07/04/2016;
- Parere di compatibilità del PUG al Piano stralcio di Assetto idrogeologico (P.A.I.) espresso con nota prot. 12572 del 26-09-2017.

Con nota prot. 14188 del 19/12/2017, il Comune di Vico del Gargano ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9°, la conferenza di servizi finalizzata al superamento dei rilievi regionali, svoltasi in quattro (4) riunioni complessive tenutesi nelle date 08/01/2018, 18/01/2018, 23/01/2018, 06/02/2018.

Considerato che il PUG di Vico del Gargano è stato adottato in adeguamento al PUTT/P, nel corso della terza seduta di conferenza di servizi (23/01/2018) il Comune ha proposto per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP di cui all'art. 11 della LR 20/2001 con la procedura di Adeguamento al PPTR di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR.

Con la DCC n.11 del 01.02.2018 il Comune di Vico del Gargano ha deliberato di:

- prendere atto che il PUG di Vico del Gargano, come adottato con DCC n.69 del 18.11.2013 e controdedotto con DCC n. 37 del 21.07.2014, è adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA dello stesso;
- dare atto che il PUG di Vico del Gargano assume valore di proposta di Adeguamento al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Nel corso della quarta seduta (6/02/2018), la conferenza ha concordato, per economicità dell'azione amministrativa degli enti interessati, sull'opportunità di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP di cui all'art. 11 della LR 20/2001 con la procedura di Adeguamento al PPTR di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi si è pervenuti al superamento dei rilievi di non compatibilità del PUG di Vico del Gargano - D.G.R. n. 37 del 27/01/2015 e Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 della Provincia di Foggia - nei termini che seguono.

VERBALI DELLE SEDUTE DI CONFERENZA DI SERVIZI:

Seduta n. 1 del giorno 08-01-2018

"Il giorno 08.01.2018, alle ore 11, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, si insedia la Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vico del Gargano con nota prot. n. 14188 del 19-12-2017, per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 27/01/2015 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG ed alla LR. 20/2001 e per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 di non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

Sono presenti:

- Alfonso Piscichio - Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale
- Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante. Il Geom. Michele Montanaro;*

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:

Per la Regione:

- Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica;
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
- Arch. Luigia Capurso - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Giuseppe D'Arienzo - P.O. Usi Civici

Sono inoltre presenti per il Comune di Vico del Gargano

- Sindaco di Vico del Gargano - Presidente della C.di S.: dott. Michele Sementino;
- Assessore all'Urbanistica -Avv. Massimo Fiorentino;
- Responsabile del III Settore U.T.C.-Arch. Massimo d'Adduzio;
- Responsabile dell'Ufficio per il Paesaggio - Geom. Michele Montanaro;
- Consulente per gli Usi Civici - Karto-graphia - Remo Rainone;
- Consulenti Ecosfera per il PUG: Arch. Paola Loglisci e Ing. Michele Notaristefano;
- Consulente Ecosfera per la VAS: Arch. Silvia Arnofi;

Non sono presenti alla Conferenza di Servizi:

- La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Foggia.
- AdB Puglia che con nota prot. n. 201 del 05/01/2018 ha confermato il parere di competenza già espresso con nota prot. n. 12572 del 26/09/2017;
- Arch. Marta Bientinesi per la Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS
- Rappresentanti della Provincia di Foggia
- Segretariato Regionale Puglia
- Ente Parco Nazionale del Gargano

La Conferenza prende inoltre atto che successivamente alle citate deliberazioni di non compatibilità regionale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere motivato della Sezione Autorizzazioni Ambientali espresso ai sensi del D.lgs. 152/2006 con Determinazione n. 64 del 07/04/2016;

- *Parere di compatibilità del PUG al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) espresso con nota prot. 12572 del 26-09-2017.*

Si dà atto che si sono svolte alcune riunioni preliminari utili alla definizione delle modalità di superamento dei rilievi regionali di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 37/2015 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG.

Si allegano i verbali delle due ultime pre-conferenze tenutesi il giorno 24-10-2017 e il giorno 18-12-2017 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale.

A seguito delle risultanze dei differenti incontri preliminari, il Comune ha consegnato gli elaborati modificati alla luce di quanto concordato.

Il Comune di Vico del Gargano, durante gli incontri preliminari, ha inoltre fornito la seguente documentazione integrativa

- 1. Parere motivato di competenza della Soprintendenza per i Beni archeologici, espresso con nota prot. n. 3219 del 23-03-2015 (allegato 1);*
- 2. Parere ASL vincolo cimiteriale espresso con nota prot. n. 29000 del 26-03-2015 (allegato 2);*
- 3. Parere art. 89 del DPR 380/01, espresso con nota prot. 064-17141 del 04-04-2012 (allegato 3);*
- 4. Perimetrazione Centro Abitato ai sensi della L 865/1971 (allegato 4);*
- 5. Report fotografico tratto canale Sant'Antonio parzialmente tombato (allegato 5);*
- 6. Parere Servizio Foreste, espresso con nota prot. n. 11097 del 30-04-2015 (allegato 6);*
- 7. DGR n. 1111 DEL 26-05-2015 avente ad oggetto "Deliberazione di D.C.C, n. 12 del 07-05-2015. Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche" (allegato 7).*

L'AC in sede odierna consegna una copia cartacea e digitale formato pdf degli elaborati del PUG, modificati a seguito dei richiamati incontri.

Si procede ad esaminare i rilievi della Delibera di Giunta Regionale e la documentazione prodotta dal Comune di Vico del Gargano a partire dalle controdeduzioni prodotte dallo stesso Comune.

Premesso che la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 11 co.9 della L.R. n. 20/2001, ha la finalità, nel rispetto del principio di co-pianificazione, di pervenire al controllo positivo del PUG, appare opportuno operare in questa sede una puntuale disamina dei soli motivi di non compatibilità e le relative controdeduzioni/osservazioni comunali.

Si riportano di seguito i rilievi della Delibera di Giunta seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

La Conferenza viene aperta affrontando come primo punto quello relativo agli Usi Civici.

USI CIVICI

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

"In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi della tavola del PUG, elaborato PUPLGE 0025c "Adeguamento al PUTT/P: ATD Ambiti Territoriali Distinti - Componenti stratificazione storica" scala 1:15.000, in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico, al fine di verificare la rispondenza di quanto in essa riportato rispetto agli atti in Ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, è stato riscontrato per alcuni Fogli catastali, ed in particolare per i Fg. 3-12-24-26-29-32-36-42, che non risultano rappresentati correttamente tutti i terreni gravati da uso civico, in quanto non sono state campite nella predetta tavola del PUG le aree corrispondenti a particelle catastali che risultano negli atti di verifica quali terre di demanio libero.

Altresì risultano erroneamente riportati quali terreni di uso civico, nella citata tavola del PUG, per i Fg. 3-24-26-28-29-41-42-45-46-49-51-57-58-59-60-61-62 alcune aree che invece si riferiscono a particelle catastali che negli atti di verifica non risultano interessate da vincolo demaniale civico: tra queste si evidenziano in particolare le terre denominate "Difesa Sfilzi", presenti nei Fg. 45-51-57-58-59-60-61-62, che con sentenza n° 1 del 14.05.1968, depositata il 25.05.1968, il Commissario Aggiunto per la liquidazione degli Usi Civici ha dichiarato l'inesistenza di usi civici a favore del Comune di Vico Garganico sulla tenuta "Sfilzi" di proprietà

dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali e ne ha ordinato la cancellazione dell'Azienda stessa dal progetto di affrancazione degli usi civici depositato in data 08.10.1959 dal nominato perito D. Ramunni.

Alla luce di quanto sopra il Comune dovrà operare la ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata, a tal fine coordinandosi col competente Ufficio regionale.

In ordine alla questione delle terre civiche interessate da contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, sono state rilevate numerose aree, che dagli atti di verifica demaniale risultano gravate da uso civico, interessate nei PUG/Strutturale dai Contesti Urbani, in particolare nella tavola elaborato PUGLGE 0022 "Lettura della città per contesti territoriali" scala 1:10.000, si rileva che particelle catastali gravate da uso civico sono previste nel PUG adottato quali:

- aree relative ai "Contesti urbani da tutelare" per la quale è prevista nelle N.T.A. all'art. 36, l'acquisizione delle aree a servizio della collettività per la sua valorizzazione (tra cui alcune, a titolo meramente esemplificativo, nella zona costiera "Piana di Calanella");

- aree relative ai "Contesti urbani da consolidare, mantenere e qualificare" descritte all'art. 37 delle N.T.A. quali parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità per le quali si prevedono interventi di "manutenzione qualitativa" oltre ad un sostanziale adeguamento della disponibilità di aree per attrezzature e servizi pubblici (tra cui alcune, a titolo meramente esemplificativo, nella zona costiera e nella zona urbana di Vico del Gargano);

- aree relative ai "Contesti urbani della trasformazione - DP Distretti perequativi" descritte all'art. 41 delle N.T.A. quali aree destinate all'espansione residenziale e/o ad insediamenti produttivi e/o a servizi per la popolazione in particolare nella zona a ridosso del centro urbano di Vico del Gargano).

Considerato l'interessamento di numerosi terreni appartenenti al demanio civico da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato si rende necessario che il Comune provveda preliminarmente:

- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per l'effetto del vigente PdF per le quali dovrà essere avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;

- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed eventualmente avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali saranno destinate alla alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012." .

Comune

L'AC, a seguito della DGR n. 37/2015 di non compatibilità del PUG, ha provveduto alla sdemanializzazione delle terre civiche con DCC n. 12 del 07/05/2015.

Con successiva DGR 26 maggio 2015 n. 1111 (ALLEGATO 7) "Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche inserite nel vigente Programma di Fabbricazione", la Regione Puglia ha provveduto alla assegnazione a categoria A delle terre civiche incluse nel vigente PDF, autorizzato la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al Demanio Civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nei PDF così come riportato nelle tabelle B) e C) della richiamata Delibera Regionale e autorizzato l'acquisizione al patrimonio Comunale indisponibile di altri suoli di cui alla citata tabella B).

In data odierna l'AC ha presentato la DCC n. 2 del 04/01/2018 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel costituendo PUG aggiornato al dicembre 2017, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss. mm. ii. " .

In sede di conferenza si acquisisce la documentazione relativa agli usi civici, non presentata preventivamente alla indizione della Conferenza di Servizi, seppure richiesta nella pre-conferenza del 18/12/2017; pertanto il Servizio osservatorio abusivismo e usi civici si riserva di provvedere alla istruttoria di competenza per le valutazioni di merito in tempi utili per la chiusura della Conferenza di Servizi.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

ASPETTI PAESAGGISTICI

L'AC intende attivare la procedura di adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA dello stesso, e pertanto si impegna a produrre apposita Delibera di Consiglio Comunale.

Si rimanda l'analisi degli aspetti paesaggistici relativi alla proposta di adeguamento al successivo incontro.

Conferenza

Prende atto.

ASPETTI URBANISTICI

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Testate elaborati grafici del PUG

"Si rileva che tutti gli elaborati di Piano non riportano la dicitura di riferimento, al Quadro delle Conoscenze", "Quadri interpretativi", "PUG/S e PUG/P.

Si evidenzia pertanto la necessità, al fine di permettere una più facile e agevole lettura del PUG, di introdurre tale distinzione nella intestazione di tutti gli elaborati".

Comune

L'A.C. ha adeguato gli elaborati del PUG che deposita.

Conferenza

Prende atto dell'avvenuto adeguamento.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Definizione contesti urbani

"... si rappresenta che in riferimento alla individuazione del Perimetro dell'area urbana si evidenzia che il "DRAG indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" definisce contesti urbani "le porzioni del territorio ove dominano gli insediamenti, articolati in base a considerazioni integrate sulle caratteristiche fisiche e funzionali delle risorse insediative classificate nell'ambito del sistema delle conoscenze, sul grado di compiutezza e il valore storico-culturale dell'insediamento, sulle tendenze di trasformazione e le relative problematiche", in proposito si ritiene che la perimetrazione dei contesti vada approfondita ed eventualmente rideterminata in funzione della effettiva situazione rilevata (tav. 10)".

Comune

L'A.C. ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando gli elaborati e le NTA del PUG (TAV. 10).

In particolare si propone la riclassificazione dei Contesti urbani, escludendo quelle porzioni di territorio benché utilizzate con specifica destinazione d'uso e legittimate da strumenti attuativi, ricadenti in territorio aperto e non specificatamente urbano, e disciplinandoli, come "Contesti rurali in modalità diffusa da consolidare", e nel dettaglio: il "CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti" diventa "CR 05 Contesto in modalità diffusa per attività ricettive esistenti", passando quindi da urbano a rurale, inoltre per il Contesto urbano localizzato in **Acqua del Vicario** se ne propone l'eliminazione lasciando l'attività ricettiva come singola in territorio aperto. (Rif. TAW. 29a-29b del PUG)

Conferenza

Prende atto dell'avvenuto adeguamento.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Stato della attuazione della pianificazione vigente: ambiti utilizzati in totale difformità rispetto alle previsioni del Pdf vigente

Circa lo stato della attuazione della pianificazione vigente si rileva l'esistenza di ambiti utilizzati in totale difformità rispetto alle previsioni del Pdf vigente. Pertanto, in proposito necessita acquisire i necessari chiarimenti ed approfondimenti. In particolare, dalla lettura dell'Elaborato 12 "Stato giuridico dei Luoghi"

e dei successivi elaborati Tavv. 13a e 13b, emerge che, per l'ambito urbano, le aree edificate in maniera non coerente con la strumentazione urbanistica vigente sono localizzate in parte nell'area annessa al Vincolo Archeologico Monte Tabor, catalogata come "Zona G4: zona soggetta a vincolo di salvaguardia archeologica". In parte nelle aree destinate dalla strumentazione urbanistica vigente a "Zona E2 Verde di riserva". In parte lungo la strada di connessione con la Zona Produttiva D. [...]

Per quanto riguarda la fascia costiera si evidenzia che gran parte dell'edificato in difformità dal PdF vigente è localizzato nella Zona omogenea E4 "Verde agricolo". In prosecuzione dell'edificato previsto nelle Zone B1, 82 e B3. La relazione di piano evidenzia che la strumentazione urbanistica vigente per la sottozona E4 (verde agricolo) permette un iff. di 0,01 pari a mc/mq "con possibilità di realizzare esclusivamente edifici complementari con l'attività agricola" (pag. 87 della Relazione Urbanistica).

Anche per detta zona, si evidenzia la necessità di una puntuale ricognizione degli edifici che non abbiano attivato e/o concluso la procedura di sanatoria, al fine di perseguire una soluzione planificatoria che tenga conto di tutti gli elementi. [...]

In relazione alle trasformazioni non coerenti con le previsioni di PdF, necessita operare una più puntuale ricognizione evidenziando gli ambiti che non abbiano attivato e/o concluso la procedura di sanatoria.

Comune

Da un controllo da parte dell'Ufficio Tecnico dell'AC, nella zona dell'abitato di Vico, le zone edificate indicate dal presente rilievo degli uffici regionali, ancorché non ricomprese nello zoning del PdF vigente, sono state realizzate come edifici in Zona E e risultano titolari di Permessi di Costruire con allegata Autorizzazione paesaggistica.

Il PUG, per quanto in suo potere, ha operato una ricognizione e lettura della situazione edilizia attuale, classificando dette zone come contesti urbani periferici e marginali da riqualificare e cioè "i tessuti urbanizzati discontinui nel territorio rurale ad elevata diffusione insediativa e le frange urbane collocate all'interno del territorio rurale che si presentano come porzioni di tessuto urbanizzato generate da recenti fenomeni espansivi, non adeguatamente o non ancora sufficientemente strutturati e pianificati. Tali tessuti si presentano come campagna urbanizzata caratterizzata da assenza di attrezzature, servizi e infrastrutture urbane, nella quale la produttività agricola è residuale e l'equipaggiamento biotico naturale insufficiente." Il PUG prevede per tali contesti la redazione di un intervento urbanistico indiretto tramite un PUE ai sensi dell'art. 15 della LR n. 20/2001 (Programmi Integrati L 179/92, Programmi di recupero urbano L 493/93, Programma di riqualificazione urbana DM 1994,...), che provvederà alla quantificazione e al recupero degli standard mancanti. I fabbricati esistenti in questi contesti alla data di adozione del PUG, sono confermati limitatamente al volume e alla SUL impegnata a tale data. Per tali immobili sono ammessi esclusivamente gli interventi di integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva una tantum non superiore al 10% se destinata al risanamento igienico-conservativo ed energetico, **(fatta salva l'applicazione di altre norme di leggi sovraordinate - es. Piano Casa - non cumulabile)**. Gli interventi ammissibili previsti dalle NTA del PUG sono: in assenza di PUE sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; con la redazione del PUE saranno consentiti anche interventi di ristrutturazione e sostituzione edilizia.

L'AC si riserva di modificare il colore del CU06 al fine di rendere coerente parte grafica e legenda sulla TAV. 29a.

Per quanto riguarda la fascia costiera, e quindi la frazione di San Menaio, il PUG disciplina tale aree come CU 08 Contesto urbano costiero, riconoscendolo come contesto urbano edificato ed Infrastrutturato. Si ritiene utile riportare un breve resoconto della storia urbanistica della zona in oggetto.

San Menaio si estende anche all'interno del territorio per circa 1,00 Km connettendo frange urbane, all'interno della fascia costiera, con porzione del tessuto urbanizzato scaturito da fenomeni espansivi concentratisi prevalentemente nel periodo 1960-1975 (data di approvazione del PdF). La Pubblica Amministrazione già dagli anni '60, in attuazione della Legge n. 765 del 06/08/1967, che stabiliva all'art. 17 le seguenti limitazioni "Il volume complessivo di ciascun fabbricato non può superare la misura di un metro cubo e mezzo per ogni metro quadrato di area edificabile, se trattasi di edifici ricadenti nei centri abitati ed un decimo di metro cubo per ogni metro quadrato coperto di area edificabile se la costruzione è ubicata nelle altre parti del territorio", ha definito i perimetri dei centri abitati di Vico del Gargano e di San Menaio in quanto non dotata

di strumentazione urbanistica (PR/PdF). Così con DCC n.43 del 23/06/1969 approvata dal Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche e dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia, è stata individuata una perimetrazione di San Menaio attribuendogli già da allora valenza di centro abitato. Successivamente l'identificazione del centro abitato di San Menaio è stata ulteriormente confermata dalla PA ai fini dell'applicazione degli artt. 16-18 della Legge n. 865 del 22/10/1971. Infatti, ai sensi dell'art. 18 della citata legge, l'AC ha proceduto alla delimitazione dei centri edificati del Comune di Vico del Gargano e di San Menaio con Delibera del Commissario Prefettizio n. 99 del 08/02/1974, delimitando per ciascun centro o nucleo abitato un perimetro che comprende tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi, escludendo dal perimetro gli insediamenti sparsi e le aree esterne, anche se interessate da un processo di urbanizzazione. (ALLEGATO 4)

Infine, anche la legge quadro sulle aree protette, n. 394 del 06/12/1991, intervenuta con l'istituzione del Parco del Gargano con DPR 12/12/1995, nel determinare l'istituzione di nuove aree naturali protette a modifica di quelle esistenti, ha individuato l'edificato nella località di San Menaio, tipizzando detta zona 2, cioè antropizzata.

La frazione di San Menaio è classificabile come contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare. L'edificato di San Menaio è invariato rispetto alla data di approvazione del PdF 1975, in quanto, nelle more della approvazione dei piani esecutivi particolareggiati per detta zona, la Regione tipizzò l'intero centro come verde agricolo con possibilità di edificare edifici rurali esclusivamente con un lotto minimo pari ad un ettaro. Il che ha comportato l'inedificabilità dell'area di San Menaio per la parte perimetrata ed individuata come centro abitato.

Si da' atto che i piani esecutivi particolareggiati previsti per San Menaio non sono mai stati adottati/approvati.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare la modifica dell'elaborato Tav. 29a e delle NTA (artt. 132 e 133)

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Si evidenzia che nella Tav. 12, in riferimento alle Zone Agricole, si rileva una non esatta corrispondenza tra la simbologia riportata in legenda e quella riportata nella parte grafica dell'elaborato.

Comune

L'A.C. recepisce le richieste e si impegna a rappresentare all'interno delle zone omogenee (TAV. 12-13a e 13b) le aree destinate a standard e contestualmente integrare l'art. 125 delle NTA inserendo testualmente "laddove applicabili", al comma a) primo rigo, dopo "delle zone B".

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare nella prossima seduta.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Opere di difesa nazionale - Foresta Umbra

Si evidenzia inoltre che esistono dei complessi di edifici, presenti in particolare a sud del territorio comunale (Foresta Umbra), che non sono classificati nella pianificazione vigente né in quella di progetto, e che a seguito di una verifica d'ufficio appaiono ricompresi tra: le opere di difesa nazionale; patrimonio edilizio ad uso dei CFS e del Parco Nazionale del Gargano,

In proposito necessita acquisire specifici chiarimenti nonché la loro specifica individuazione e classificazione di tipo urbanistico.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, modificando, con l'inserimento dell'area contenente le opere di difesa nazionale all'interno del Parco Nazionale dei Gargano, i seguenti elaborati dei PUG: Tav. n. 7. Per l'area in oggetto viene inserito l'art. 63 nelle NTA del PUG che recepisce la normativa di settore relativa alle opere di difesa nazionale (DPR n. 616/77, LN n.898/76, LN n. 104/90, DPR n. 380/01, DL n. 66/10 Codice dell'ordinamento militare in particolare art. 333).

L'area in oggetto è qualificata come CR 03 Contesto rurale Rete Natura 2000 disciplinato dall'art. 52 delle NTA del PUG.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

In riferimento alle aree attuate (e da attuare) in coerenza con il PdF si evidenzia che non risultano riportati i dati amministrativi relativi ai procedimenti di riferimento (adozione, approvazione)

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, inserendo all'interno delle NTA e della Relazione Urbanistica i riferimenti amministrativi dei procedimenti urbanistici attuativi e generali. Nel dettaglio:

- Programma di Fabbricazione: adottato dalla Regione Puglia con decreto del Presidente n. 253 del 01.02.1977;*
- PIP Zona D: DCC n. 169/1980, DCC n. 170/1980, DCC n. 292/1982, DCC n. 408/1982 in Variante al Piano e approvazione del piano particolareggiato della zona stessa;*
- Piano di Zona 167 PEEP: DCC n. 293 e n. 294 del 17.07.1982 rispettivamente Variante al Piano e approvazione del piano particolareggiato della zona stessa;*
- PP zona 8 comparti 11-17-19: DCC n. 41 del 25.02.1990;*
- PP zona B comparto 7: DCC n. 9 del 22.02.1991;*
- PP zona B comparto 3: DCC n. 10 del 22.02.1991*
- PP zona B comparti 5-6: DCC n.11 del 22.02.1991;*
- PIP Zona D: DCC n.51 del 13.05.2003 in Variante al PP e approvazione del nuovo piano particolareggiato della zona stessa;*
- Variante al PdF art. 5 DPR 447/1998 Giardini di Francesco, in località Acqua del Vicario: DCCn. 28 del 19.07.2004;*
- Variante al PdF art. 5 DPR 447/1998 Camping Valle d'Oro: DCC n. 16 del 20.09.2007.*

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati presentati.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Negli elaborati tav. 22 "Lettura della città per contesti territoriali" del PUG/S e tav. 29a "Carta dei contesti urbani: Vico" del PUG/P, in relazione al cimitero comunale, la fascia di rispetto risulta essere pari a 50 m, mentre nella "Sottozona G2, zona soggetta a vincolo cimiteriale", del PdF vigente risulta essere pari a 200 m; si chiedono chiarimenti in merito evidenziando che in ogni caso tale scelta progettuale deve essere accompagnata dal parere della ASL.

Comune

A conclusione dell'iter procedurale, con Nota Prot. n. 29000 del 26.03.2015 (ALLEGATO 2), la ASL Foggia ha espresso parere igienico sanitario favorevole per la fascia di vincolo cimiteriale così come disciplinata e cartografata nel PUG.

Si relaziona comunque di seguito sul percorso tecnico-amministrativo che ha portato alla scelta in oggetto.

L'AC ha proceduto attraverso il PUG, in un logica di riprogrammazione dell'urbanistica di Vico e di aggiornamento dello stato dei luoghi e delle attuali esigenze dei cittadini, ad una revisione anche per l'intera area cimiteriale.

Nel dettaglio le voci urbanistiche che nel PUG interessano l'area cimiteriale sono:

- Cimitero: dove attualmente insiste l'area cimiteriale;*
- Area di pertinenza e di ampliamento del cimitero: in continuità con l'esistente e già servita dalla viabilità esistente e dai parcheggi esistenti e quelli previsti in ampliamento;*
- Fascia di rispetto del cimitero: pari a una fascia variabile di 50-150 metri dal limite dell'attuale cimitero, ed una fascia di 50 metri dal limite degli eventuali suoi ampliamenti.*

In particolare, per la domanda di parcheggi e di nuovi posti cimiteriali, il PUG ha previsto un'area di ampliamento e di pertinenza utilizzabile per l'ampliamento vero e proprio del cimitero e per parcheggi o aree a verde nella restante parte, in aggiunta all'area di pertinenza, il PUG nei contesti della trasformazione, in fronte all'ingresso del cimitero, oltre la ex strada statale della Foresta Umbra (SS 528) ora strada provinciale

della Foresta Umbra (SP 144), ha previsto aree in cessione dedicate ad un'ulteriore area destinata a parcheggi ed a un miglioramento della viabilità esistente. La revisione della fascia del cimitero si è basata sia sugli esiti dell'aggiornamento degli studi del territorio urbano che hanno revisionato quelli precedenti risalenti al 1974, sia sull'aggiornamento della normativa inerente i cimiteri e relative fasce di rispetto, infatti il PUG ha operato la revisione della fascia del cimitero sulla scorta, oltre che delle esigenze della città, delle seguenti normative:

- Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 - Testo unico delle leggi sanitarie - Art. 338;
- Decreto Presidente della Repubblica 10 agosto 1990, n. 285 - (Approvazione del) Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria - Art. 57;
- LEGGE 1 agosto 2002, n. 166 (in G.U. n. 181 del 3 agosto 2002 - Suppl, ord. n. 158) - Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti - Art. 28.

Conferenza

Si riserva un approfondimento.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

“...l'elaborato G5 “Carta della pericolosità geomorfologica” riporta la pericolosità idraulica del PAI vigente, che non trova alcuna corrispondenza nella legenda;

- l'elaborato G6 “Carta pericolosità sismica” non riporta nella parte grafica la parte relativa alle pendenze pure presente in legenda”.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, modificando gli errori materiali negli elaborati Tavv. n. G5 e n. G6 del PUG.

Conferenza

Prende atto e condivide.

Norme Tecniche

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Indicatori e/o parametri quali/quantitativi

“Si rileva che al Tit. III; Capo I, artt. 35-41, in riferimento ai singoli contesti urbani si riportano le definizioni e gli obiettivi posti in capo al PUG, che qui si condividono, mentre non si riportano gli indicatori e/o parametri quali-quantitativi mediante i quali si possa verificare e misurare il perseguimento degli obiettivi stessi. [...]

Altresì, si rileva che taluni parametri riportati nella disciplina dei diversi contesti, ossia quelli che più utilmente possano essere individuati quali indicatori quali-quantitativi, debbano essere meglio riportati nelle corrispondenti disposizioni di tipo strutturale.”

Comune

L'AC condivide e recepisce l'osservazione, ma rimanda ai documenti della VAS che contiene ampiamente indicatori quali-quantitativi.

Regione

La Sezione Urbanistica rappresenta la necessità di riportare i parametri di carattere urbanistico nella parte strutturale del Piano al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati dal PUG/S.

In particolare, in riferimento all'attuazione del dimensionamento di Piano, si suggerisce di inserire nel PUG/S i parametri urbanistici che specifichino le volumetrie massime consentite per contesto, meglio dettagliate all'interno del PUG/P.

Nel PUG/S dovranno essere riportati anche i parametri quali-quantitativi che l'A.C. ritiene necessari ai fini di salvaguardare e preservare gli elementi di qualità del territorio di Vico del Gargano che il PUG individua nella parte strutturale, quali per esempio altezza massima (nel caso del centro storico) o la superficie coperta, se detti valori permettono di tutelare le caratteristiche proprie del territorio di Vico.

Comune

Si riserva un approfondimento.

Conferenza

Prende atto e si riserva di decidere nelle prossime sedute.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015annessi agricoli

“Altresì, circa il Tit IV, Capo I, art.46 si ritiene di dover operare un approfondimento inerente la problematica degli annessi agricoli, per i quali si rileva per un verso la generalizzazione a tutti i contesti rurali della previsione, mentre nel contempo si prevede una esigua superficie di SUL, con il risultato di una generalizzata diffusione nel territorio agricolo di manufatti di tipo puntiforme.

Comune

L’A.C. condivide ed ha recepito parzialmente l’osservazione.

Per i CR 01, CR 02 e CR 03 (Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico) non è ammessa nuova edificazione ma solo recupero ed ampliamento degli edifici esistenti per destinazioni di turismo rurale. Per cui si ritiene di dover confermare la scelta del PUG.

Per il CR 04 Contesto rurale a prevalente funzione agricola consolidata, invece l’AC ha recepito l’osservazione della Regione, proponendo la modifica parziale dell’art. 54, che disciplina il CR 04, specificando che nel caso in cui si operi una nuova edificazione con lotto di asservimento minimo di 1 ha, l’eventuale quota di superficie destinata all’annesso agricolo sarà calcolata a scomputo della capacità complessiva edificatoria dell’intervento.

Conferenza

Prende atto e condivide. ‘

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015contesti rurali LM e UMI

“Circa il Tit IV, Capo II, artt. 48-51 si ritiene necessario di individuare, anche in modo variegato, per tutti i tipi di contesti rurali sia il “LM” che l’“UMI”, per queste ultime, in ogni caso, si ritiene che non dovranno essere inferiori ad 1,00 Ha, atteso peraltro la prevista differenziazione tra volumetria residenziale e volumetria produttiva per un indice complessivo pari a 0,10 mc/mq”.

Comune

L’AC ha condiviso e recepito in parte la prescrizione.

Nel dettaglio è stato modificato l’art. 54 delle NTA che disciplina il CR 04, unico contesto ove il PUG ammette nuova edificazione agricola e/o di turismo rurale, eliminando “l’Unita minima di intervento” e vincolando la nuova edificazione al solo Lotto Minimo di intervento (LMI) pari ad 1 ha di superficie contigua.

Infine l’indice massimo ammissibile nel CR 04 è, come richiesto, pari ad un massimo di a 0,10 mc/mq, suddiviso in 0,03 mc/mq per volumetria residenziale agricola, e in 0,07 mc/mq per operazioni di recupero del patrimonio rurale edilizio esistente per le destinazioni di attività agri-turistiche e di turismo rurale.

Si specifica che per l’accesso al titolo edilizio si devono possedere i obbligatori di cui all’art. 43 delle NTA.

Conferenza

Prende atto e condivide.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 17,00 e di aggiornarsi il giorno 18-01-2018 alle ore 10,00.”

Seduta n. 2 del giorno 18-01-2018

“Il giorno 18.01.2018, alle ore 10, presso gli Uffici dell’Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n. 1 del 08-18-2018 della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vico dei Gargano per l’esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 27/01/2015 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG ed alla L.R. 20/2001 e per l’esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 di non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

Sono presenti:

- Alfonso Piscichio - Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, l’Arch. Massimo d’Adduzio;*
- Assistono inoltre ai lavori della conferenza:*

Per la Regione:

- Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica;
- ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
- Arch. Luigia Capurso - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Giuseppe D'Arienzo - P.O. Usi Civici;
- Arch. Marta Bientinesi per la Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS

Per la Provincia:

- Arch. Stefano Biscotti - Dirigente Assetto del Territorio;
- Ing. Giovanna Caratù - Ufficio di Piano;

Per il Parco Nazionale del Gargano :

- Dott.ssa Carmela Strizzi - Direttrice del Parco;
- ing. Matteo Totaro - Ufficio Tecnico;

Per la Soprintendenza ai BB.AA.SS. e P. :

- Arch. Francesco Del Conte;

Sono inoltre presenti per il Comune di Vico del Gargano

- Sindaco di Vico del Gargano - Presidente della C.di S.: dott. Michele Sementino;
- Assessore all'Urbanistica -Avv. Massimo Fiorentino;
- Responsabile del III Settore U.T.C. -Arch. Massimo d'Adduzio;
- Responsabile dell'Ufficio per il Paesaggio - Geom. Michele Bonsanto;
- Consulente per gli Usi Civici - Karto-graphia - Remo Rainone;
- Consulenti Ecosfera per il PUG: Arch. Paola Loglisci, Ing. Michele Notaristefano

Non sono presenti alla Conferenza di Servizi:

- AdB Puglia che con nota prot. n. 201 del 05/01/2018 ha confermato il parere di competenza già espresso con nota prot. n. 12572 del 26/09/2017;
- Segretariato Regionale Puglia.

ASPETTI AMBIENTALI

L'Arch. Bientinesi rappresenta che dalla documentazione inviata, risulta in elaborazione il rapporto ambientale definitivo che si chiede venga consegnato, integrato agli esiti della Conferenza, contestualmente a tutti gli elaborati del PUG, con particolare riferimento agli aspetti di valutazione dell'impatto ambientale.

I tempi per l'espressione del parere definitivo di VAS, decorreranno dalla consegna della documentazione completa del PUG al termine della Conferenza.

Rilievi di cui alla Deliberazione n. 11/2015 della Provincia di Foggia

Tutela dell'integrità fisica del territorio - Pericolosità idraulica

Si rileva l'opportunità di verificare le risultanze degli studi di carattere idraulico in rapporto agli eventi alluvionali del settembre 2014 e quindi alle previsioni di Piano. Si richiede pertanto di attestare l'eventuale necessità di aggiornare o meno i quadri conoscitivi relativi all'argomento.

Comune

I professionisti incaricati dei relativi studi settore, hanno rilasciato idonea dichiarazione scritta circa la compatibilità degli studi in rapporto agli eventi alluvionali del settembre 2014 e li consegna in sede di Conferenza, ritenendo che la prefigurazione dei rischi idraulico e geomorfologico sia già inclusiva delle valutazioni di merito come del resto confermato nel parere reso dall'AdB con prot. n. 12572/17.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla Deliberazione n. 11/2015 della Provincia di Foggia

Tutela dell'integrità fisica del territorio - Pericolosità geomorfologica

Si rileva l'opportunità di verificare le risultanze degli studi di carattere geologico in rapporto ad eventuali

fenomeni di dissesto registrati nel settembre 2014 e quindi alle previsioni di Piano. Si richiede pertanto di attestare l'eventuale necessità di aggiornare o meno i quadri conoscitivi relativi all'argomento.

Comune

I professionisti incaricati dei relativi studi settore hanno rilasciato idonea dichiarazione scritta circa la compatibilità degli studi in rapporto agli eventi alluvionali del settembre 2014 e li consegna in sede di Conferenza, ritenendo che la prefigurazione dei rischi idraulico e geomorfoologico sia già inclusiva delle valutazioni di merito come del resto confermato nel parere reso dall'AdB con prot. n. 12572/17.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla Deliberazione n. 11/2015 della Provincia di Foggia

Sistema integrato di servizi pubblici per la Piana di Calenella

Si ritiene che sia opportuno ridimensionare gli ambiti come perimetrati nella tavola 20b relativi all'invariante "Sistema integrato di servizi pubblici per la Piana di Calenella" ed eliminare le fasce contraddistinte negli articoli di NTA che precedono con le lettere b) e c) e di rimodulare la fascia a) attestandola principalmente nell'intorno delle aree della stazione ferroviaria, che, come ricordato opportunamente, risulta già infrastrutturata e collegata sia al trasporto su gomma sia a quello su ferro, da destinare ad aree di sosta e parcheggi scambiatori.

Comune

Il Comune, in coerenza con quanto richiesto, propone di modificare il perimetro del contesto CI02 stralciando la "fascia c)" di cui all'art. 135 delle N.T.A. consegnate in data 8 gennaio, in sede di prima seduta della conferenza di servizi.

Contestualmente si impegna a modificare gli elaborati grafici di cui alla tav. 20b e 29b.

L'art. 135 verrà inoltre integrato, in recepimento del parere dell'AdB n.12572/17, inserendo che le opere rinaturalizzazione sono in attuazione della mitigazione del rischio idraulico di cui all'art. 99 delle NTA del PUG. Sempre in riferimento all'art. 135, "fascia a)", l'A.C. si impegna ad integrare l'articolo di norma disciplinando che eventuali nuove infrastrutture a servizio del parcheggio con caratteristiche di maggiore invasività saranno principalmente localizzate nell'area della stazione ferroviaria esistente.

Conferenza

Prende atto e rinvia la verifica degli elaborati specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della Conferenza.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

L'Ente Parco osserva, in coerenza con il parere espresso 14.05.2014 prot. 2276, che l'area denominata camping "Macchia di Mare" risulta abbandonata da decenni ed è ormai in avanzato stato di rinaturalizzazione per cui le compagini boschive devono essere mantenute, non ritenendo compatibile la destinazione prevista dal PUG.

Conferenza

La conferenza, atteso che l'area di interesse è gravata dalla presenza degli usi civici e attesa la presenza del bosco, propone di riclassificare l'area da contesto CU11 a contesto rurale CR03.

Comune

Il Comune prende atto.

Conferenza

Condivide e prende atto.

ENTE PARCO

Chiede di salvaguardare la parte del DPR 7 interessata dalla presenza di area boscata.

Comune

L'area oggetto del rilievo è stata stralciata a seguito di modifiche degli elaborati in recepimento del parere di compatibilità al PAI.

Conferenza

Prende atto.

ENTE PARCO

In relazione al DDP 8 chiede che l'area venga interessata da PUE estesa al lotto compreso tra le strade pubbliche.

Comune

Si chiarisce che quanto richiesto è già previsto dal PUG.

Conferenza

Prende atto.

ENTE PARCO

In relazione ai DDP 09 e 10 per le caratteristiche ambientali del luogo e per la presenza del corso d'acqua l'Ente Parco non concorda con quanto proposto dal PUG.

Comune

Il Comune rappresenta che ha già provveduto a stralciare il DDP 09 dagli elaborati consegnati nella prima seduta della conferenza, il DDP 10 viene riproposto con nuova perimetrazione, già agli atti.

Conferenza

La conferenza si riserva di esprimere parere nei successivi incontri di Conferenza.

ENTE PARCO

In relazione alla CU08 non concorda con le modalità d'intervento (diretto), in quanto aggraverebbero il disordine urbanistico ed eventuali nuove edificazioni potrebbero essere realizzate nell'ambito di ristrutturazioni urbanistiche finalizzate alla riqualificazione dell'esistente.

Comune

In occasione del rilievo dell'Ente, si impegna a modificare l'articolo del contesto CU08, eliminando l'opzione di intervento indiretto in considerazione delle caratteristiche dell'edificato esistente.

Conferenza

Prende atto.

ENTE PARCO

In merito al CU09 nella zona di San Menaio, in un'area sostanzialmente integra in posizione centrale rispetto all'edificato, rappresenta che interventi di nuova edificazione, seppure pubblici o ad uso pubblico, pregiudicherebbero le valenze ambientali e naturalistiche dell'area stessa.

Comune

L'A.C., facendo proprie le sollevate eccezioni sul contesto, rileva che, dalla lettura incrociata degli elaborati (28 e 29b) ed avendo fatte proprie le tutele del PPTR, le modalità d'intervento sull'area dovranno essere limitate a quelle stabilite dall'art. 130 delle NTA.

Conferenza

Prende atto.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi relativi agli Usi Civici.

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Evidenzia che il Comune non ha provveduto all'adozione del richiesto Regolamento comunale sugli usi civici, rinviando la delibera consiliare n. 2 del 04.01.2018 a provvedimenti da adottarsi successivamente (senza specificarne il termine). Al riguardo appare necessario che il Comune proceda ad adottare il suddetto provvedimento entro un termine certo.

Comune

Si impegna a consegnare entro il 15 marzo p.v. il richiesto Regolamento.

Conferenza

Prende atto.

Usi Civici - Regione

Si rileva che la delibera C.C. n. 2 del 04.01.18, complessivamente non appare rispondere, inoltre, alle richieste formulate con la D.G.R. n. 37/2015, risultando a più riprese contraddittoria nei contenuti, incompleta e talora poco chiara. Si precisa che ogni richiesta di sdemanializzazione relativa ad aree di uso civico, deve evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio dell'uso collettivo. Tali motivazioni non sono state in alcun modo esplicitate nella suddetta delibera consiliare tenendo, altresì conto, che in alcuni casi proprio il Comune ha sottolineato la presenza di vincoli ambientali e/o paesaggistici.

Nel deliberato comunale, ancora, si rinvengono richiami ad aree, gravate da uso civico, che avrebbero già mutato la originaria destinazione pur in assenza di un provvedimento autorizzativo regionale.

Ulteriori contraddizioni si rilevano in merito all'assegnazione a categoria propedeutica alla sdemanializzazione delle terre gravate da uso civico, in quanto nel corpo della delibera si rinvia ad atti successivi l'assegnazione a categoria delle terre civiche comprese nel territorio comunale e non comprese nel PUG, come previsto nella DGR n. 1651/2012, diversamente da quanto riportato nella allegata tabella 1/4 che appare comprendere anche tutte le altre p.lle catastali gravate da uso civico e non interessate dal PUG.

Numerose incompletezze/incongruenze sono presenti nelle tabelle 2/4 e 3/4 come di seguito riportate: le p.lle 764, 765, 766 del Foglio 3, le p.lle 146, 681, 626 del Fg. 24, per le quali si chiede la sdemanializzazione e l'autorizzazione alla alienazione, appaiono essere state interessate da interventi di trasformazione e pertanto devono essere oggetto di altro specifico procedimento per la declassificazione. L'estensione riportata per le p.lle 682, 625 e 626 dei Fg. 24 non corrisponde con le attuali superfici riportate in catasto.

Altresì le p.lle 666, 757, 762, 783, 784, 66 nonché le ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, seppur interessate dalle previsioni del PUG, alcune per intero ed altre parzialmente, per interventi di trasformazione, non risultano inserite nell'elenco di quelle per le quali il Comune richiede la sdemanializzazione; in particolare, si evidenzia che gran parte delle stesse risulta già oggetto di interventi di trasformazione e pertanto appare necessaria opportuna ricognizione da parte del Comune in merito a quelle già sottoposte a trasformazione per effetto del P.diF., (ovvero extra P.diF., nel qual caso occorrerà verificare ed attestare la legittimità degli interventi realizzati), per le quali dovrà essere avviato, laddove possibile, il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, occorre che il Comune adotti gli opportuni adempimenti finalizzati a superare le criticità sopra richiamate.

Comune

L'AC si impegna ad apportare al PUG le modifiche necessarie al superamento dei rilievi sopraesposti. Altresì, si impegna ad attivare le procedure di sdemanializzazione in sanatoria per tutte le aree gravate da uso civico già oggetto di interventi di trasformazione.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 17,40 e di aggiornarsi il giorno 23.01.2018 alle ore 10,00."

Seduta n. 3 del giorno 23-01-2018

"Il giorno 23.01.2018, alle ore 10, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n. 2 del 18-01-2018 della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vico del Gargano per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 27/01/2015 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG ed alla L.R. 20/2001 e per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 di non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

Sono presenti:

- *Alfonso Pisicchio -Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale*
Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, l'arch. Federica Greco;
Assistono inoltre ai lavori della conferenza:

Per la Regione:

- *Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica;*
- *Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*
- *Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale*
- *Arch. Aldo Creanza -Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*

Sono inoltre presenti per il Comune di Vico del Gargano

- *Sindaco di Vico del Gargano - Presidente della C.di S.: dott. Michele Sementino;*
- *Assessore all'Urbanistica - Avv. Massimo Fiorentino;*
- *Consulenti Ecosfera per il PUG: Arch. Paola Loglisci e Ing. Michele Notaristefano;*

Sono inoltre presenti alla Conferenza:

Per il Parco Nazionale del Gargano :

- *Dott.ssa Carmela Strizzi - Direttrice del Parco;*
- *Ing. Matteo Totaro - Ufficio Tecnico;*

Per la Soprintendenza ai BB.AA.SS. e P.:

- *Arch. Francesco Del Conte;*

Per il Segretariato:

- *Arch. Anita Guarnieri*

Non sono presenti alla Conferenza di Servizi:

- *AdB Puglia che con nota prot. n. 201 del 05/01/2018 ha confermato il parere di competenza già espresso con nota prot. n. 12572 del 26/09/2017;*
- *Arch. Marta Bientinesi per la Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS;*
- *Rappresentanti della Provincia di Foggia.*

Si procede ad esaminare i rilievi della Delibera di Giunta Regionale e la documentazione prodotta dal Comune di Vico del Gargano a partire dalle controdeduzioni prodotte dallo stesso Comune e consegnate in data 08-01-2018.

Si riportano di seguito i rilievi della Delibera di Giunta seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi relativi alla compatibilità con il PPTR.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Coordinamento tra PUTT e PPTR

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che il PUG di Vico del Gargano rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "le varianti di Adeguamento ai PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

Comune

Il Comune precisa che il PUG di Vico del Gargano è stato adottato con adeguamento all'allora vigente PUTT/P e l'approvazione definitiva, seppur prevista ai sensi dell'art. n. 106 c.4 delle NTA del PPTR, comunque sconterebbe l'applicazione delle disposizioni del Titolo VI delle NTA del PPTR fino all'adeguamento dello stesso PUG al PPTR. L'A.C. sostiene che in questa fase è possibile, per economicità dell'azione amministrativa degli enti interessati, avviare contestualmente il procedimento di verifica di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR, considerato che nella redazione del PUG di Vico del Gargano si è tenuto conto nella definizione delle componenti di paesaggio classificate come ATD delle ricognizioni del PPTR, già adottato alla data del 18.11.2013 di adozione

dello stesso PUG e che l'istruttoria regionale di cui alla DGR n. 37 del 27.01.2015 di non compatibilità del PUG prevista dall'art. 11 - commi 7 e 8 della L.R. 20/2001 ha tenuto conto anche delle ricognizioni del PPTR adottato.

Il Comune richiama l'art. 97 delle NTA del PPTR il quale stabilisce:

- al comma 3 che: "Fermo restando l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1- 6 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui all'art. 96 co. 1 lett. a), ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR. Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri".
- al comma 4 che: "Entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR. Qualora nel termine di cui al comma 1 l'Ente locale non provvedesse alla convocazione, vi provvederà la Regione, dando così avvio alla procedura di cui ai commi seguenti. Alla conferenza partecipano, oltre che la Regione, la Provincia o il Comune interessato, gli uffici ministeriali competenti ai sensi del Codice e tutti gli altri enti competenti volta per volta individuati".

Il Comune propone per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità ai DRAG e PTCP di cui all'art. 11 della LR 20/2001 con la procedura di Adeguamento al PPTR di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR. Questo per evitare di avviare, non appena approvato il PUG ai sensi della LR 20/2011, così come adeguato al PUTT/p, una ulteriore conferenza di servizi ai sensi del comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, necessaria per la condivisione della proposta di adeguamento del PUG, così come approvato, e per l'ottenimento del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 c.1 lett. a).

L'A.C. ritiene che, in sede di questa Conferenza di Servizi avviata ai sensi della LR 20/2001 per la compatibilità del PUG al DRAG, possano essere affrontati gli aspetti paesaggistici relativi alla proposta di adeguamento di cui all'art. 97 del PPTR, dando atto che a tal fine il Comune di Vico del Gargano ha invitato alla Conferenza i rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia.

L'A.C. propone a tal proposito di aggiornare gli elaborati grafici e le NTA del PUG/S specificando per le componenti strutturali la corrispondenza con i Beni paesaggistici o Ulteriori contesti Paesaggistici del PPTR.

L'A.C. ha redatto a tal fine una Relazione di Conformità con il PPTR che si considera parte integrante degli elaborati di PUG.

Conferenza

La Conferenza prende atto di quanto rappresentato dal Comune e concorda sull'opportunità di coordinare le due procedure di compatibilità del PUG al DRAG e di adeguamento dello stesso al PPTR per economicità dell'azione amministrativa degli enti interessati restando in attesa dell'approvazione degli atti di competenza consistenti nella Delibera di Consiglio Comunale emanata ai fini del parere di compatibilità e dell'adeguamento del PUG al PPTR ai sensi degli artt 96-97 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune al Servizio Assetto del Territorio esclusivamente in formato Pdf digitale. Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

Comune

L'Amministrazione Comunale (AC) ha provveduto a recepire la prescrizione regionale e predisporre in formato digitale vettoriale gli elaborati del PUG adottato. Durante lo svolgimento della CdS, e in particolare a fine CdS,

verrà trasmesso l'Archivio GIS del PUG di Vico, allineato con le decisioni definitive del tavolo tecnico e politico della CdS.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

Territori costruiti

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Si prescrive, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di non rappresentare i "Territori Costruiti" nelle tavole delle Previsioni Strutturali. Si ritiene, inoltre, necessario eliminare dalle NTA del PUG/S ogni riferimento ai territori costruiti e all'eventuale esclusione dalle tutele.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando gli elaborati scritto-grafici del PUG consegnati nella prima seduta di Conferenza del 8 gennaio 2018.

Inoltre si sottolinea che la "Tav. 24 Territori costruiti" del PUG è stata sostituita con la "Tav. 24 Aree di esclusione art. 142 co.2 DLgs 42/04".

In sede di Conferenza il Comune consegna le tavole scansionate del Pdf approvato con DPR n. 253 del 01.02.1977, al fine del controllo della perimetrazione delle aree di cui al comma 2 del Dlgs 42/2004, rappresentate nella Tav. 24.

Il Comune inoltre riscontra un refuso nella Tav. 24 riguardante il vincolo cimiteriale e i vincoli archeologici da stralciare in quanto non utili ai contenuti della tavola.

Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Emergenze

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Il PUG/S ha integrato le emergenze individuate dal PPTR confermando quanto riportato nella Carta idrogeomorfologica come aggiornata in sede di tavolo tecnico condiviso con l'Autorità di Bacino. Tuttavia da un confronto con gli elenchi del PUTT/P si rileva che non sono riportate negli elaborati del PUG **la grotta del Trappitello, la grotta di Coppa Rossa e la grotta del Voltone** quest'ultima schedata dal Catasto Grotte della Puglia redatto dalla Federazione Speleologica pugliese (consultabile sul sito web <http://www.fspuglia.it>). Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto e conseguentemente ove opportuno apportare, di concerto con l'AdB, le necessarie modifiche alla Carta idrogeomorfologica e agli elaborati del PUG. Inoltre si ritiene opportuno individuare negli elaborati grafici l'area di pertinenza delle grotte in base al loro perimetro qualora disponibile.

Infine il PUG/S riporta diverse **doline** localizzate in modo prevalente nella parte sud del territorio comunale a confine con il Comune di Monte Sant'Angelo ove sono presenti dei campi di doline riportati nel PPTR come Geosito. Delle doline non è riportata nella cartografia aerofotogrammetrica l'area annessa indicata in legenda di 100 m. Si ritiene necessario configurare l'area annessa delle doline non considerando nel caso del campo di doline la singola componente, ma l'estensione dell'intero campo in base a criteri geomorfologici e paesaggistici, anche in coerenza con l'individuazione del geosito negli elaborati del PPTR.

Comune

Per quanto riguarda **le grotte e le vore** l'AC ha aggiornato nuovamente l'elenco e la localizzazione in sede di Parere PAI con l'AdB (prot. 12572 del 26.09.2017). Tale nuova mappatura viene assunta dall'AC come definitiva. Di seguito l'elenco delle grotte e delle vore inserite nel PUG sia come invariante sia come componente geomorfologica.

GROTTE:

1. Grotta di Valle del Tesoro 1
2. Grotta di Valle del Tesoro 2
3. Grotta del Tasso della Foresta Umbra
4. Grotta del Santiago
5. Grotta di Quatello 3

6. Grotta di Quatello 2
7. Grotta di Quatello 1
8. Grotta di Panunzio 1
9. Grotta Malaragna 1
10. Grotta di Panunzio 2
11. Grotta Malaragna 2
12. Grotta del Melaino
13. Grotta della Maddalena
14. Grotte di Cicco
15. Grotta di Santa Maria
16. Grotta sotto il Convento dei Cappuccini
17. Grotta della Valle di Vico
18. Grotta di pozzo della Chiesa
19. Grotta Mascia
20. Grotta di San Biagio
21. Grotta Senza Nome
22. Grotta di Monte Pucci
23. Grotta Sospetta
24. Grotta sotto la strada Peschici-Rodi
25. Grotta del Trabucco
26. Grotta della Torre di Monte Pucci
27. Grotta del Voltone
28. Grotta c/o Santa Maria
29. Grotta di Mauro

VORE:

- | | |
|------------------------------------|------------------------------------|
| 1, Vora di Piscina Nuova di Prasse | 6, Grava di Agnoliddo |
| 2, Grava di Pozzo Lombardo | 7, Grava in loc. Giovannicchio |
| 3, Grava di Bocca della Pignatta | 8, Voragine La Grava di San Menaio |
| 4, Grava di Malanotte | 9, Pozzo di Valle Arcara |
| 5, Grava di Coppa Calva | 10, Grava Monte Iacovizzo |
| 6, Grava di Agnoliddo | 11, Grava del Ponte d'Umbra |
| | 12, Grave di Mannarella |

Il Comune precisa che ad esito dell'aggiornamento prodotto dall'AdB è stata riportata la Grotta del Voltone. Il PUG inoltre propone per le grotte una disciplina di tutela di cui all'art. 77 delle NTA e per le vore una disciplina di tutela di cui all'art. 78 delle NTA.

Per quanto riguarda le doline il Comune ha condiviso la prescrizione regionale riportando in coerenza con il PPTR il geosito nell'area di maggiore concentrazione delle doline a sud del territorio comunale, a PUG inoltre propone per le suddette componenti una disciplina di tutela di cui all'art. 78 delle NTA.

Regione

La Regione propone di classificare tutte le doline presenti nel territorio comunale come UCP geositi, considerata la rilevanza paesaggistica delle suddette componenti.

Per quanto riguarda le aree annesse delle doline si precisa che ai fini dell'adeguamento del PUG al PPTR dette componenti non sono classificabili come Ulteriori Contesti di Paesaggio e pertanto potranno essere individuate come ulteriori componenti di PUG ovvero stralciate dalle invarianti strutturali.

Inoltre si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA gli indirizzi di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR.

Comune

Il Comune concorda sulla proposta di classificazione delle doline come geositi. Per quanto riguarda le aree

annesse delle doline rifacendosi a quanto previsto dal PPTR non ritiene di doverle inserire negli elaborati tra le ulteriori componenti di piano, infine il Comune si impegna ad aggiornare le NTA relativamente all'inserimento degli indirizzi di tutela.

Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE e MINISTERO

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero ritengono la perimetrazione effettuata dal Comune per gli UCP grotte, inghiottitoi, geositi e doline, coerente con il PPTR.

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Costa**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015**

Il PUG/S non riporta negli elaborati l'area litoranea né l'area annessa, facendo genericamente riferimento per la tutela del suddetto bene al Piano Comunale delle Coste (art. 67 delle NTA). Si ritiene necessario individuare nel PUG/S l'area litoranea e la rispettiva area annessa e sottoporle a tutela.

Comune

Vista la procedura di adeguamento avviata per l'ottenimento del parere di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96-97 dello stesso e richiamata nei punti precedenti, il rilievo in oggetto si ritiene superato in quanto derivante dalla normativa di tutela dell'abrogato PUTT/P.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Corsi d'acqua**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015****Regione**

Si ritiene necessario riportare senza interruzione, negli elaborati del PUG/S le fasce di 150 m dei corsi d'acqua pubblici escludendo solo le aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs 42/2004.

Comune

L'AC ha provveduto ad aggiornare gli elaborati PUG.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide

Regione e Ministero

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero ritengono la perimetrazione effettuata dal Comune coerente con il PPTR.

Inoltre si propone, di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR.

Comune

Il Comune si impegna ad aggiornare le NTA relativamente all'inserimento degli indirizzi di tutela.

Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Versanti e crinali**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015****Regione**

Si rileva che negli elaborati grafici del PUG/S non sono riportati i versanti. Si ritiene necessario riportare negli elaborati cartografici dette componenti adeguando i relativi regimi di tutela.

Comune

L'AC ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici del PUG individuando i versanti. Si specifica a tal proposito

che, viste le caratteristiche morfologiche ed orografiche del territorio comunale. Il PUG ha individuato come componente del PPTR i versanti con pendenza > 30% attribuendogli la stessa norma del PPTR dei versanti art. 53 delle NTA PPTR. il PUG inoltre, viste le peculiarità e fragilità del territorio, ha deciso di individuare come componenti geomorfologiche - ulteriori contesti - la categoria dei cigli/crinali quali: le creste smussate, le nicchie di distacco, gli orli di terrazzo morfologico e i cigli di sponda fluviale attribuendo la relativa normativa di tutela nelle NTA del PUG (art. 73).

Regione

La Regione concorda con la proposta del Comune relativa alla individuazione di versanti con pendenza > 30% anche in virtù di quanto previsto dall'art. 50 del PPTR, il quale stabilisce che nell'ambito di paesaggio "5.1 Gargano", nei quale rientra il territorio di Vico del Gargano, la definizione del livello di pendenza può essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi.

Con riferimento alle geometrie, considerata la scala e il metodo di rilevazione dei versanti adottato nelle cartografie del PPTR, è necessario in sede di PUG procedere ad una perimetrazione di dettaglio in scala adeguata con riferimento allo stato dei luoghi. Pertanto si invita il Comune a procedere ad un'operazione di ricalibrazione dei perimetri attraverso l'eliminazione degli elementi puntuali e l'inviluppo delle aree a versante in modo da dare una configurazione più aderente allo stato dei luoghi piuttosto che una geometria derivante dalla elaborazione informatica.

Inoltre si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR.

Comune

L'A.C. condivide e si impegna ad aggiornare sia il dato vettoriale che l'elaborato cartografico tav. 25 a, e le NTA con riferimento all'inserimento degli indirizzi.

Conferenza

La Conferenza prende atto e rinvia la verifica degli elaborati, specificando che la stessa dovrà avvenire entro la chiusura della conferenza.

Sistema botanico - vegetazionale - Boschi e macchie

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Regione

- a) Si ritiene necessario riportare senza interruzione, negli elaborati del PUG/S i boschi, escludendo solo le aree di cui al suddetto comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004;
- b) Si ritiene inoltre, necessario definire le aree di rispetto dei boschi interni o limitrofi ai territori costruiti, in relazione al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno;
- c) Da un confronto con le aree percorse da incendi riportate nel Catasto incendi della Puglia, si rileva che alcune aree ivi perimetrare non sono riportate come boschi nel PUG. Pertanto è necessario verificare questi areali ed eventualmente riportarli tra i beni appartenenti alla categoria di "boschi e macchie".

Comune

- a) Per il punto a) L'AC ha recepito la prescrizione, adeguando il dato vettoriale relativo e gli elaborati del PUG.
- b) Per il punto b) L'AC ha recepito la prescrizione, integrando quanto già individuato nelle Tavv. 31-32, disciplinando e cartografando l'area di rispetto per tutti i boschi ricadenti nei contesti urbani, che comunque il PUG aveva già disciplinato come "CU 03 Contesti urbani con valenza paesaggistica" applicando lo stesso regime di tutela previsto dall'art. 62 del PPTR.
- c) Per il punto c) L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, integrando il dato vettoriale e le tavole rappresentanti i boschi e macchie con le aree percorse da incendi, lasciandone traccia nel campo dedicato in tabella dello shape.

Regione

La Regione verificata la proposta di perimetrazione dei boschi del PUG rappresenta quanto segue.

Si ritiene che due areali classificati come boschi nel PUG non siano ascrivibili alla definizione giuridica di bosco di cui al Dlgs 267/2001 e pertanto andranno classificati diversamente o eliminati. Nel dettaglio essi non superano i 2.000 mq di superficie come previsto dal Dlgs 227/2001.

Inoltre si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA gli indirizzi di cui all'art. 60 delle NTA del PPTR.

Comune

L'AC condivide e si riserva di aggiornare l'elaborato grafico n. 25b e le NTA relativamente agli indirizzi di tutela.

Conferenza

La Conferenza prende atto e rinvia la verifica degli elaborati, specificando che la stessa dovrà avvenire entro la chiusura della conferenza.

Sistema botanico - vegetazionale - Aree protette e siti di rilevanza naturalistica**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015****Regione**

Per quanto attiene al Parco Nazionale del Gargano, alle aree SIC e ZPS, si ritiene opportuno stabilire una specifica normativa di tutela non rientrando questi beni esplicitamente nella suddetta categoria.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione disciplinando le aree protette come segue:

- art. 79 delle NTA del PUG: Beni paesaggistici - Parchi e Riserve: (art. 142, comma 1, lett. f del Codice):
 - a. Parco nazionale del Gargano, come definito all'art 2 della L. 6 dicembre 1991, n. 394;
 - b. Riserva Naturale Statale "Sfilzi", come definita all'art 2 della L. 6 dicembre 1991, n. 394;
- art. 80 Ulteriori contesti - Siti di rilevanza naturalistica: (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice):
 - a. SIC Pineta Manzini;
 - b. SIC Foresta Umbra;
 - c. ZPS Sfilzi;
 - d. ZPS Promontorio del Gargano.

Inoltre il PUG disciplina le suddette aree (SIC Foresta Umbra IT9110004, SIC Pineta Manzini IT9110016, ZPS Promontorio del Gargano IT91110039, ZPS Sfilzi IT9110019, parte del Parco Nazionale del Gargano) come aree protette con l'articolo 29 "IS 09 invariante strutturale di tipo paesaggistico-ambientale: il Sistema delle Aree Protette" delle NTA. L'art. 29 suddivide la disciplina in Descrizione, Obiettivi di gestione. Richiami normativi.

Regione - Ente Parco

La Regione richiama l'art. 73 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che la disciplina dei siti di rilevanza naturalistica è contenuta nei piani di gestione o nelle misure di conservazione ove esistenti. A tal proposito precisa che per le zone SIC presenti nel territorio di Vico del Gargano è stato approvato un Regolamento R.R.6/2016 modificato dal R.R.12/2017 il quale dovrà essere recepito all'interno delle NTA del PUG all'art. 88. Altresì la Regione richiama l'art. 71 co. 1 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che la disciplina dei parchi e delle riserve è quella contenuta nei relativi atti istitutivi e nelle norme di salvaguardia ivi previste, oltre che nei piani territoriali e nei regolamenti ove adottati, in quanto coerenti con la disciplina di tutela del presente Piano (PPTR). A tal proposito precisa che per le zone Parco nel territorio di Vico dei Gargano vige l'atto istitutivo dell'Ente Parco con DPR 05/06/1995.

Inoltre si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR.

Ente Parco

Fa presente al tavolo che in data 07/07/2017 è stata riconosciuta come Patrimonio Naturale dell'Umanità la Riserva Statale della Foresta Umbra che per una piccola porzione di territorio interessa il Comune di Vico, e si impegna a trasmettere la stessa all'A.C., alla Regione e al Ministero.

Comune

L'AC condivide e recepisce la prescrizione, impegnandosi ad integrare le NTA anche in merito agli indirizzi di tutela.

Infine l'A.C. si riserva di verificare la decretazione ufficiale del sito.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

Sistema botanico-vegetazionale - Beni diffusi del paesaggio agrario**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015****Regione**

Si ritiene opportuno inserire fra i "Beni diffusi del paesaggio agrario" gli Ulivi monumentali ai sensi della LR 14/2007 della Regione Puglia.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando il dato vettoriale e gli elaborati relativi del PUG. Nel dettaglio sono stati riportati gli esemplari censiti nell'elenco pubblicato nella DGR n. 345 del 08/03/2011 - BURP n. 41 del 22/03/2011

(Foglio 3 Part. 132 e Foglio 21 Part. 63-66-67-69-70-92-173), ad integrazione dell'elenco di patriarchi arborei e da frutto individuati dagli studi di settore agronomico e botanico del PUG.

Regione

Si precisa che ai fini dell'adeguamento le suddette componenti dovranno essere classificate come ulteriori componenti di PUG, non rientrando tra gli UCP del PPTR.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando le NTA del PUG.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Sistema della stratificazione storica

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Zone archeologiche

Regione

Il PUG ha aggiornato lo stato di beni archeologici riportando nella tav. 25 c i soli due vincoli archeologici denominati Monte Pucci e Monte Tabor, in coerenza con quanto individuato nel PPTR. Il PUG ha inoltre riportato 22 segnalazioni archeologiche.

Delle suddette aree archeologiche nell'Atlante dei Beni culturali (doc 001), sono perimetrate le aree di pertinenza e le aree annesse queste ultime dimensionate in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e il suo intorno espresso in termini sia ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva.

Da una verifica degli elaborati aggiornati e consegnati nella prima seduta della conferenza, si rileva che le zone archeologiche di Monte Pucci e Monte Tabor sono state individuate come BP Zone di interesse archeologico. Invece le 22 segnalazioni archeologiche sono state individuate in modo puntuale come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico.

Segretariato Regionale Mibact

Il Segretariato Regionale Mibact rileva che è necessario verificare di concerto con i funzionari della SABAP Foggia tali segnalazioni individuando i relativi areali entro i tempi di chiusura della Conferenza.

Pertanto il Comune in data odierna consegna al funzionario Del Conte copia di: Tav. 25c, dato vettoriale delle segnalazioni archeologiche e Relazione archeologica del PUG.

Conferenza

La Conferenza precisa che nel caso in cui nei tempi previsti non giungano ulteriori precisazioni le segnalazioni puntuali saranno derubricate dal sistema delle tutele contemplate dal PUG in quanto non rispondenti alle definizioni del PPTR.

Si segnala che manca nelle NTA aggiornate e proposte in sede di Conferenza di Servizi (prima seduta) una disciplina di tutela relativa alle aree di rispetto delle zone di interesse archeologico e si chiede di aggiornare le norme in tal senso, infine si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR.

Comune

L'AC accoglie le osservazioni pervenute e rimane in attesa dell'istruttoria da parte della SABAP Foggia, infine il Comune si impegna ad aggiornare le NTA con gli indirizzi di tutela e con la norma per le aree di rispetto per le zone di rispetto archeologico.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Beni architettonici extraurbani**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015****Regione**

Il PUG/S ha censito 18 beni architettonici extraurbani integrando le individuazioni operate dal PPTR tra gli Ulteriori Contesti della Struttura Antropica e Storico Culturale (Testimonianze della Stratificazione insediativa). Di detti beni sono perimetrate le aree di pertinenza e le aree annesse nelle schede contenute nell'Atlante dei Beni Culturali (Doc. 001)

Si segnala che manca nelle NTA aggiornate e proposte in sede di Conferenza di Servizi (prima seduta) una disciplina di tutela relativa alle aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa e si chiede di aggiornare le norme in tal senso.

Infine si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR.

Comune

Il Comune si impegna ad aggiornare le NTA con gli indirizzi di tutela e con la norma per le aree di rispetto.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare il suddetto aggiornamento normativo.

Paesaggio agrario**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015****Regione**

Si rileva la necessità di definire con l'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia le aree interessate da uso civico sottoposte a tutela ai sensi della lettera h comma 1 del art. 142 Dlgs 42/2004.

Conferenza

Si rimanda alle argomentazioni della prima e seconda seduta della Conferenza.

Punti panoramici**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015**

Il PUG di Vico del Gargano ha individuato in coerenza con quanto riportato nel PPTR una strada a valenza paesaggistica (SP 51), tre strade panoramiche (SP144 ex SS 528, SP 52 BIS e la SS89), e quattro punti panoramici due dei quali localizzati lungo la costa e gli altri lungo i tracciati viari di maggior valore percettivo.

SABAP Foggia

La Sopr. richiede di articolare la disciplina di tutela degli aspetti percettivi con l'inserimento dei cono visuali per i due punti panoramici in prossimità della costa e della Piana di Calenella.

Nel dettaglio:

- per i punti panoramici sulla costa (Pineta Marzini e Monte Pucci) di inserire un cono visuale di raggio pari a circa 1 km con l'obiettivo di tutelare la piana di Calenella ai sensi dell'art. 88 delle NTA del PPTR;
- per i punti panoramici a monte del territorio comunale, di inserire nella disciplina delle componenti botanico-vegetazionali, che ricomprendono i suddetti punti panoramici, la disciplina di tutela dei valori percettivi.

Comune

L'AC accoglie la richiesta e si impegna a modificare gli elaborati di PUG.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare il suddetto aggiornamento normativo.

Sistema della stratificazione storica - Tutele ex Parte III del Dlgs 42/2004**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015****Regione**

Sebbene totalmente incluso nel PAE 0036 si ritiene opportuno penne trare nella tavola "06. Sistema dei vincoli" anche il PAE 0099 (Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste (Num. Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986 Galassino).

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando le elaborazioni relative del PUG: TAV. n.6e Tav. n. 25c del PUG.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

Ambiti Territoriali Estesi (ATE)**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015**

Il PUG di Vico del Gargano ha aggiornato le perimetrazioni del PUTT/P in base alle nuove configurazioni degli ATD individuando sul territorio comunale i seguenti ATE:

- ATE "A", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore eccezionale";
- ATE "B", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore rilevante";
- ATE "C", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore distinguibile";
- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo"

Regione

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rammenta che dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P, pertanto si ritiene necessario eliminare ogni riferimento agli ATE dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S in quanto adeguato al PPTR.

Comune

L'AC condivide e recepisce la prescrizione impegnandosi ad eliminare la Tav. 26 e l'articolo di riferimento dalle NTA del PUG

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Città Consolidata**Comune**

L'A. C. ha proposto di perimetrare come città consolidata il CU01 Contesto urbano storico e parte del Contesto urbano consolidato CU 04.

Nelle NTA del PUG sono state inserite negli articoli: "art.133 CU01 Contesto urbano storico" e "art. 136 CU 04 Contesto urbano consolidato", le direttive di tutela della "Città consolidata" disciplinate dalle NTA del PPTR, e nello specifico dall'art. 78 comma 2.

Regione

La Regione condivide quanto proposto dal Comune.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG - Contesti Urbani della trasformazione-Distretti Perequativi (DP)**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015****Regione**

- DPR 01 e DPR 05: Non si ritiene condivisibile prevedere nuovi contesti della trasformazione all'interno di aree tutelate per legge ai sensi dell'art 142, lett. c del Dlgs 42/2004 peraltro in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 3.08 del PUTT/P e dell'art. 46 delle NTA dell'adottato PPTR. (Interferenza con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici denominati Vallone di Vico-Asciatizza e Vallone di Velluno-Sant'Antonio);
- DPP 08-09-10: Non si ritengono condivisibili i suddetti nuovi contesti della trasformazione in quanto interferiscono con aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 lettera a) e e) del Dlgs 42/2004 (interferenza con il vincolo dei territori costieri e con la fascia di rispetto del corso d'acqua pubblico denominato Vallone di Velluno-Sant'Antonio);
- DP in generale: E' necessario chiarire i livelli di compatibilità delle aree di rispetto dei boschi e dell'area

archeologica individuate come invariante dal PUG/S, con le previsioni insediative nei Contesti della trasformazione -DP.

Regione - Ministero - Ente Parco

- Tenuto conto che il PUG è stato adottato con DCC n. 69 del 18/11/2013, e che quindi rientra nella fattispecie prevista dal co. 4 dell'art. 106 delle NTA del PPTR, e che avrebbe potuto proseguire l'iter di approvazione ai sensi del PUTT/p;
- visto che i DPP 10 e 08, pur rientrando nei territori costieri, rientrano in ambiti territoriali urbani compatti e infrastrutturati;
- vista la carenza di aree a standard nella frazione di San Menaio e visto il relativo reperimento degli stessi nelle aree limitrofe al contesto urbano al di fuori di aree tutelate per legge;
- vista la natura turistica della frazione cresciuta negli anni senza un'adeguata pianificazione urbanistica e territoriale;

tutto ciò premesso, gli Enti di cui sopra, anche al fine di consentire politiche di rigenerazione urbana in una situazione urbana già compromessa e degradata da situazioni edilizie consolidate nel tempo, concordano nell'individuare una specifica disciplina d'uso che, a fronte di aree di cessione superiore alle quote previste per legge, e destinate al recupero del deficit delle infrastrutture e delle aree a standard, consente:

- DPP 08: la realizzazione di strutture turistico - ricettive e annessi servizi, con i seguenti parametri urbanistici:
 - ST: 4.117 mq;
 - IT: 0,30 mq/mq;
 - SUL: 1.235 mq
 - Posti letto teorici: 31
 - H: m 7;
 - Np: 2;
 - standard urbanistici ai sensi del DM 1444/68;
 - extraoneri: DPP 08:15% della ST da cedere all'AC per servizi ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico;
 - aree in cessione totale: 1.606 mq;
- DPP 10: la realizzazione di strutture turistico - ricettive e annessi servizi, con i seguenti parametri urbanistici:
 - DPP 10.1-ST 01: 9.793 mq;
 - DPP 10.2 -ST 02- AREA IN CESSIONE: 22.247 mq;
 - DPP 10-ST Totale: 32.040 mq;
 - IT: 0,125 mq/mq;
 - SUL: 4.005 mq
 - Posti letto teorici: 100
 - H: m 7;
 - Np: 2;
 - aree in cessione totale: ST DPP 10.2 pari a 22.247 mq, di cui 3.204 mq per standard urbanistici ai sensi del DM 1444/68 art. 5 +19.043 mq extraoneri per area a parcheggio;

Gli Enti propongono di integrare le NTA del PUG/S con la specifica disciplina d'uso dei territori costieri come da allegato "Vestizione dei territori costieri".

Inoltre si concorda di valutare una proposta alternativa per il DPR 01, che permetta la cessione dell'area destinata a parcheggio in prossimità del centro storico a fronte di una capacità insediativa massima pari a 30 abitanti, distribuita e concentrata in prossimità della scuola e della viabilità esistente.

Infine si verifica che nelle tavole presentate in seduta di prima seduta della conferenza, l'interferenza tra DPR 05 e il perimetro del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, non è più presente in quanto il Comune ha eliminato dal DPR 05 l'area di sovrapposizione con il vincolo suddetto.

Comune

L'AC concorda e si impegna ad adeguare gli elaborati del PUG e a sottoporre agli uffici la proposta richiesta,

Infine per quanto concerne le compatibilità con le aree di rispetto dei boschi all'interno dei DP, si ricorda che il PUG ha individuato e cartografato, anche come componente del PPTR, l'area di rispetto per tutti i boschi ricadenti nei contesti urbani, applicando lo stesso regime di tutela previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare il suddetto aggiornamento normativo.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG - Contesti urbani da consolidare mantenere, e qualificare

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Regione

- CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti (Acqua del Vicario): la previsione del PUG si ritiene condivisibile per la parte non interessata dall'area di pertinenza del bosco e/o del corso d'acqua pubblico;
- CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti (Camping Calenella): non si condivide la previsione di ampliamento in aree boscate. E' necessario, inoltre, chiarire i livelli di compatibilità delle aree di rispetto della grotta individuata come invariante dal PUG/S con le previsioni insediative;
- CU 08 Contesto urbano costiero: si rammenta che nelle aree interessate da Beni Paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 lettera a del Dlgs 42/2004 non sono consentite nuove edificazioni. E' necessario, inoltre, chiarire i livelli di compatibilità delle aree di rispetto dei boschi individuate come invariante dai PUG/S con le previsioni insediative, in quanto per detta invariante la normativa del PUG consente un ampliamento della volumetria esistente massimo del 20% (art. 74 delle NTA del PUG).

Comune

- *Per il CU 10 in località Acqua del Vicario, l'AC ha recepito la prescrizione, eliminando il contesto in oggetto e lasciando l'attività ricettiva come singola in territorio aperto;*
- *Premettendo che non ci sono ampliamenti in merito, per il CU 10 in località Camping Calenella, l'AC ha recepito la prescrizione, specificando nell'articolo delle NTA del PUG relativo al contesto in oggetto, il rispetto delle tutele previste dal Dlgs n. 42/2004, siano esse relative al sistema botanico - vegetazionale, geomorfologico o storico-culturale. Inoltre, l'AC, di concerto con gli uffici regionali, **ha modificato il "CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti"** in "CR 05 Contesto in modalità diffusa per attività ricettive esistenti", passando quindi da urbano a rurale;*
- *Per il CU 08 Contesto urbano costiero, si specifica che il perimetro di tale contesto è stato modificato, in particolare nella ridefinizione del perimetro proposto per il CU 08 si è tenuto conto:*
 - *del Perimetro del Centro Abitato ai sensi degli artt. 16 e 18 della LN n. 865/1971 approvato in via definitiva con Delibera del Commissario Prefettizio n. 99 del 08/02/1974;*
 - *del perimetro del CU 08 Contesto urbano costiero del PUG controdedotto;*
 - *della reale situazione attuale, delle analisi territoriali, dei sopralluoghi, della CTR e delle Ortofoto,*

Infine per quanto concerne le compatibilità con le aree di rispetto dei boschi all'interno dei CU 08, si ricorda che il PUG ha individuato e cartografato, anche come componente del PPTR, l'area di rispetto per tutti i boschi ricadenti nei contesti urbani, applicando lo stesso regime di tutela previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

Conferenza

La conferenza prende atto.

ASPETTI URBANISTICI

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Stato della attuazione della pianificazione vigente: ambiti utilizzati in totale difformità rispetto alle previsioni del Pdf vigente

Si fa seguito a quanto rappresentato nella seduta dell' 08-01-2018, durante la quale l'A.C. di Vico del Gargano si riservava di modificare il colore del CU06 al fine di rendere coerente parte grafica e legenda della Tav. 29a e di integrare gli artt. 132 e 133 delle NTA (inserendo nella norma la dicitura "fatta salva l'applicazione di altre norme di leggi sovraordinate - es. Piano Casa - non cumulabile").

Il Comune consegna lo stralcio delle NTA modificate come richiesto e condiviso (All. 1).

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

elaborato Tav. 12

In relazione all'elaborato Tav. 12, si fa seguito a quanto rappresentato nella seduta del 08-01-2018, durante la quale l'A.C. si impegnava a rappresentare all'interno delle zone omogenee (TAVV. 12, 13a e 13b) le aree destinate a standard e contestualmente integrare l'art. 125 delle NTA inserendo testualmente "laddove applicabili", al comma a) primo rigo, dopo "delle zone 8".

Il Comune consegna in data odierna lo stralcio delle NTA modificate come richiesto e condiviso (All. 2).

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Riporto "dati amministrativi relativi ai procedimenti di riferimento (adozione, approvazione)" "in riferimento alle aree attuate (e da attuare) in coerenza con il P.dIF."

In relazione al rilievo regionale di cui alla D.G.R. n. 37/2015, si fa seguito a quanto rappresentato nella seduta del 08-01-2018, in cui l'A.C. dichiarava di aver inserito all'interno delle NTA e della Relazione Urbanistica i riferimenti amministrativi dei procedimenti urbanistici attuativi e generali, a seguito di verifica, la competente sezione regionale rappresenta che detto rilievo appare solo parzialmente evaso.

Il Comune consegna in data odierna lo stralcio della Relazione Urbanistica modificato come richiesto e condiviso (All. 3).

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

fascia di rispetto cimiteriale

*Con riferimento al rilievo regionale di cui alla D.G.R. n. 37/2015, in relazione alla fascia di rispetto cimiteriale, si fa seguito a quanto rappresentato nella seduta del 08-01-2018, in cui la Sezione Urbanistica regionale non condivideva la decisione dell'A.C. comunale, atteso che ad est di Via della Resistenza, inteso come limite della zona cimiteriale, la fascia di rispetto risultava essere inferiore ai 50 m (**nello specifico pari a 25 m**).*

Si chiede di modificare l'elaborato Tav. 29a, anche in considerazione del fatto che detta viabilità a carattere locale in effetti non separa il cimitero dal centro abitato.

Comune

In merito al rilievo, l'A.C. rappresenta che la strada che si inoltra dal cimitero verso il centro abitato fino ad assumere la denominazione di Via delle Resistenza, nel tratto prospiciente il cimitero è ancora classificata come SP 528 e pertanto gravata da fascia di rispetto ai sensi del codice della strada per 20 m. L'A.C. accoglie la richiesta della Regione e posizione la fascia di rispetto cimiteriale a 50 m.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Norme Tecniche

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

riporto degli indicatori e/o parametri quali/quantitativi all'interno del PUG/S

Comune

L'A.C. propone, in accoglimento del rilievo regionale, di disciplinare nel PUG/S il dimensionamento, la capacità

insediativa massima (Volume), numero massimo di abitanti insediabili ed il valore in percentuale minimo di aree in cessione per singolo contesto.

In particolare propone di inserire detti valori negli articoli del Titolo III CU Contesti Urbani parte Strutturale.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Concluso l'approfondimento dei rilievi già affrontati in sede della prima seduta della Conferenza di servizi, si prosegue con la trattazione dei rilievi di cui alla DGR 37/2015 di carattere urbanistico seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

disciplina Piani di recupero ex LL.RR. n. 26/85 e n. 40/86

Con riferimento a quanto rilevato per gli aspetti urbanistici si rileva la carenza di una specifica disciplina inerente i cd "Piani di recupero ex LL.RR. n. 26/85 e n. 40/86" in relazione alla presenza nei diversi ambiti urbani, periurbani e rurali di edificazione realizzata abusivamente.

Comune

L'A.C. ritiene corretto inserire la categoria dei "Piani di recupero ex LL.RR. n. 26/85 e n. 40/86" nei contesti, urbani da riqualificare (art. 39-120-121).

Si ricorda a tal proposito che il PUG (art. 133. Elementi illegittimi o abusivi nel disegno del PUG) "non sana gli aspetti di illegittimità o di abusivismo eventualmente presenti in parti del territorio e della edificazione, anche se dovesse comprenderli negli elaborati grafici e nelle NTA, senza rilevarne gli aspetti problematici. Gli edifici abusivi, o comunque irregolari, la cui esistenza risulti o meno dalla cartografia del PUG, non possono essere oggetto di alcun intervento né di cambi di destinazione d'uso, salvo l'ordinaria manutenzione, sino alla definizione della loro situazione in applicazione delle leggi statali e regionali in materia."

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

NTA-Parte Programmatica

In via preliminare si evidenzia la necessità di precisare che gli artt. nn. 105 e 106 e gli artt. nn. 124 e 125 debbano essere considerati facenti parte strutturale.

Da ultimo, circa la Parte VI delle N.T.A. - Norme finali e transitorie si evidenzia che i contenuti relativi ad "Indirizzi e Criteri" (v. artt. nn. 138-142) debbano essere considerati come facenti parte della parte strutturate nonché integrati con gli "indirizzi e Criteri per l'applicazione delle LLRR. n. 26/85 e 40/86".

Comune

In relazione al rilievo relativo agli artt. 105 e 106 (Definizioni e Articolazione del territorio PUG/P), l'AC rappresenta che gli articoli da 35 a 41 riportano già l'articolazione richiesta.

In relazione al rilievo relativo agli artt. 124-125 (Contesti della trasformazione: DPR e DPP), l'AC rappresenta che i parametri e valori che la Regione richiede siano riportati nel PUG/S, saranno contenuti nell'art. 41.

Da ultimo, l'AC condivide e recepisce la richiesta di integrare le NTA con "indirizzi e Criteri per l'applicazione delle LLRR. n. 26/85 e 40/86". L'A.C. ha provveduto a modificare le NTA.

Conferenza

Prende atto dell'avvenuto adeguamento del riporto degli artt. 105 e 106 nella parte Strutturale del Piano, dell'integrazione delle NTA con "indirizzi e Criteri per l'applicazione delle LLRR. n. 26/85 e 40/86" e si riserva di verificare l'art. 41.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Ancora si evidenzia che necessita acquisire chiarimenti circa le effettive modalità di acquisizione delle aree in cessione esclusivamente per standard urbanistici.

Comune

L'AC condivide e recepisce la prescrizione proponendo la seguente revisione delle NTA: inserimento degli artt. 28-29-30-31-32-33 del RE nelle NTA dopo gli artt. 19 e 20 IU "interventi urbanistici indiretti: PUE" e "DP Distretti Perequativi". (L'art. 27 del RE coincide già nei contenuti con l'art. 19 delle NTA).

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Regione

Durante l'incontro preliminare del 24-10-2017 è emersa la necessità di "Aggiornare le NTA con le definizioni uniformi di cui all'Intesa Stato Regioni".

Comune

L'AC ha provveduto al riporto nelle NTA delle definizioni di cui alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2250 Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale. Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo, pubblicato sul BURP n. 6 del 11-01-2018. (vedi "sigle e abbreviazioni" e art. 11 delle NTA).

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015**REGOLAMENTO EDILIZIO**

Circa il Regolamento Edilizio, si rappresenta che, ai sensi della L.R. n. 3/09, lo stesso rientra nella esclusiva competenza comunale, con la precisazione che lo stesso Regolamento non dovrà contenere alcuna disposizione a valenza urbanistica.

Altresì si rappresenta che, ai sensi della L.r. n. 1/2013, "interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", rientra tra gli altri obblighi per il Comune, l'inserimento nel regolamento edilizio di norme per la realizzazione di spazi comuni attrezzati negli edifici adibiti a residenza e attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche per il deposito di biciclette.

Comune

Il PUG controdedotto disciplina all'art. 138 comma 3 "Prescrizioni per la redazione del Piano Comunale per la Mobilità Ciclistica". Ove necessario se ne integreranno i contenuti con la L.r. n.1/2013, "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" inserendo le norme relative nel Regolamento Edilizio.

Conferenza

Prende atto.

Circa le NTA, il parere motivato della Sezione Autorizzazioni Ambientali espresso ai sensi del D.lgs. 152/2006 con Determinazione n. 64 del 07/04/2016, rappresenta criticità in relazione all'art. 110 delle NTA del PUG di Vico del Gargano. In particolare:

"in relazione alla zona di Calenella si osserva che la CU- delle infrastrutture di interesse sovra locale (Tav. 22) è localizzata in prossimità di aree boscate e soprattutto della costa. A tal proposito si osserva che non si evince dalla lettura degli elaborati la delimitazione dell'area litoranea e dell'area annessa, che invece risulta necessaria per comprendere gli impatti in relazione anche alle infrastrutture di servizio al turismo che il PUG prevede (parcheggi, servizi, mobilità ecc..).Ciò anche in funzione di poter meglio determinare gli eventuali impatti sull'area costiera dove a PUG localizza il "CU 02 Contesto di tutela della costa" che dagli elaborati grafici non sembra coincidere con la fascia dei 300 m previsti dal D. Lgs 42/2004. Per tale contesto inoltre si rileva che l'art. 110 delle NTA stabilisce che "Per i parametri urbanistico-edilizi, le destinazioni d'uso annesse, le categorie di intervento e le modalità di attuazione, si rimanda alle NTA del

Piano Comunale delle Coste (PCC) redatto dall'AC": Tale articolato risulta non coerente con la definizione stessa di Piano delle Coste e con gli ambiti di competenza di quest'ultimo, infatti il PCR è definito quale "...strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative"(art. 1 NTA PCR). Di conseguenza il PCC ".. è lo strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco - compatibile" (art. 2 NTA PCR).

Comune

L'A.C. si impegna a modificare il citato articolo in accoglimento della prescrizione regionale.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Nel merito del PUG/S e PUG/P in via generale il PUG, nella individuazione di contesti ed invarianti, risulta coerente con gli "Indirizzi" del DRAG lettera b).

Tuttavia si ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Nel merito del centro urbano di Vico si evidenzia che:

- parte dell'edificato realizzato in difformità dal PdF vigente viene classificato tra i Contesti urbani da riqualificare, in particolare come "CU 13 Contesto Periurbano diffuso" del PUG/P (l'area in adiacenza del "C 11 Contesto urbano della Produzione", a sud ovest del centro abitato).

Comune

L'argomento è stato già affrontato nella precedente seduta. In particolare, nel merito del recupero degli standard del CU 13 Contesto Periurbano diffuso (ex CU 13 attuale CU 12), l'A.C. chiarisce quanto segue.

*Il PUG ha classificato, nella zona dell'abitato di Vico, le zone edificate indicate dal presente rilievo, realizzate come edifici in Zona E, come Contesti urbani periferici e marginali da riqualificare e cioè "i tessuti urbanizzati discontinui nel territorio rurale ad elevata diffusione insediativa e le frange urbane collocate all'interno del territorio rurale che si presentano come porzioni di tessuto urbanizzato generate da recenti fenomeni espansivi, non adeguatamente o non ancora sufficientemente strutturati e pianificati, il PUG prevede per tali contesti la redazione di un intervento urbanistico indiretto tramite un PUE ai sensi dell'art. 15 della LR n. 20/2001 (Programmi integrati L 179/92, Programmi di recupero urbano L 493/93, Programma di riqualificazione urbana DM 1994,...), che provvederà alla quantificazione e al recupero degli standard mancanti. I fabbricati esistenti in questi contesti alla data di adozione del PUG, sono confermati limitatamente al volume e alla SUL impegnata a tale data. Per tali immobili sono ammessi esclusivamente gli interventi di integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva una tantum non superiore al 10% se destinata al risanamento igienico-conservativo ed energetico, **(fatta salva l'applicazione di altre norme di leggi sovraordinate - es. Piano Casa - non cumulabile)**. Gli interventi ammissibili previsti dalle NTA del PUG sono: in assenza di PUE sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; con la redazione dei PUE saranno consentiti anche interventi di ristrutturazione e sostituzione edilizia.*

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Si evidenzia la necessità di una puntuale ricognizione degli edifici che non abbiano attivato e/o concluso la procedura di sanatoria, al fine di perseguire una soluzione pianificatoria che tenga conto di tutti gli elementi;

- parte di tale edificato localizzato nell'area annessa al vincolo archeologico viene classificata tra i "CU da consolidare, mantenere e qualificare" e più precisamente tra i "CU 06 Contesto di frangia periurbana" dei PUG/P. All'interno dell'area annessa, altresì, si prevede una parte della zona di espansione classificata come

DPR 04, nonché il DPR 03 : aree in cessione esclusivamente per standard o servizi pubblici per il recupero degli standard pregressi

Comune

L'argomento è stato già affrontato nella precedente seduta.

In particolare, in riferimento all'area annessa al vincolo archeologico e alla Zona DPR 04 e DPR 03, l'A.C. chiarisce quanto segue. Con Nota Prot. n. 3219 del 23.03.2015 la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha espresso parere positivo in merito al PUG in oggetto, in particolare relativamente agli aspetti generali, agli obiettivi di Piano, ai contesti della trasformazione e alla normativa relativa alle due aree archeologiche sottoposte a tutela ministeriale: Monte Pucci e Monte Tabor. Inoltre, vista la presenza di altre numerose segnalazioni archeologiche censite e riportate nel PUG, la Soprintendenza archeologica chiede che in futuro siano trasmessi ai suoi uffici gli elaborati dei progetti definitivi per poter procedere ad esprimere parere di competenza.

Regione

Le prescrizioni della Soprintendenza devono essere riportate nelle NTA - titolo III- art. 124, co.5.

Comune

L'A.C. si impegna ad integrare gli articoli in argomento (artt. 145-146 comma 7 lettera a)

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

- relativamente all'area individuata come DPR 01 e DPR 05 nelle tavv. 29a e 31 "Scheda Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR; Vico", si evidenzia che tali aree risultano essere localizzate in zone interessate da vincolo idrogeologico, e più precisamente a media e alta pericolosità idraulica.

In particolare la Tav. 31 individua nelle zone soggette a tale vincolo le "Area in cessione, Standard D.M. 1444/1968, e più precisamente per il DPR 05 una "Area per miglioramento/connessione viabilità esistente e per il DPR 01 una "Area per manifestazioni ed eventi culturali/ludico/sportivi". Si evidenzia che in tali aree le Norme Tecniche di Attuazione del PAI, peraltro riportate all'interno dell'apparato normativo del PUG (art. 89 e 90 delle N.T.A.), consentono solo determinati tipi di intervento che appaiono in contrasto con quelli prefigurati dal PUG, pertanto si ritiene di non condividere le scelte progettuali operate.

In riferimento alla zona di San Menaio - Calenella si evidenzia che:

[...]

- gran parte dell'edificato realizzato in difformità rispetto alla pianificazione urbanistica vigente viene classificato tra i "Contesti Urbani da consolidare" ed in particolare nel PUG/P come CU 08 come contesto Urbano costiero. Inoltre il PUG prevede in questa zona aree di nuova espansione, in particolare i cosiddetti Distretti Perequativi Produttivi DPP 08, 09,10 ed a Distretto Perequativo Residenziale DPR 07.

In proposito si rileva che sia parte dell'edificato esistente che gran parte di quello di progetto è localizzato nelle aree che il PAI definisce a media ed alta pericolosità idraulica; altresì la tav. 32, "Scheda Norma Distretti Perequativi Residenziali e produttivi DPR-DPP: San Menaio", localizza in corrispondenza delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico le Aree in cessione, così come già proposto nell'ambito del centro urbano di Vico; a tal proposito si ribadisce quanto già evidenziato per l'ambito urbano;

[...] in via generale, in sintesi, nel merito dei due ambiti territoriali di cui sopra (Vico e San Menaio-Calenella) non si condivide la scelta progettuale relativa alla sistematica localizzazione delle aree a standard di cui al D.M. n. 1444/1968 nelle aree soggette a pericolosità idraulica e vincolo archeologico.

[...]

Comune

L'AC condivide e recepisce, in parte, la prescrizione.

Si premette che con Nota Prot. n. 12572 del 26.09.2017 l'Autorità di Bacino Regione Puglia ha espresso parere favorevole di compatibilità del PUG in oggetto con il P.A.I., esplicitando due prescrizioni che sono state recepite nel PUG di Vico integrando il testo normativo delle NTA.

Nelle TAVV. 31 e 32 delle Schede Norma, negli articoli 124-125 delle NTA del PUG sono state modificate le indicazioni relative alle aree dei Contesti della trasformazione che si sovrappongono alla pericolosità idraulica media ed alta, in coerenza con quanto previsto dagli artt. 7-8 delle NTA del PAI, recepite dal PUG agli artt. 89-90.

In coerenza quindi con quanto previsto dal PAI, nelle aree interessate da pericolosità idraulica (AP ed MP) ricadenti nei contesti della trasformazione, sono ammesse le destinazioni d'uso aree in cessione o aree in proprietà-spazio pertinenziale privato e saranno ammessi i seguenti interventi: verde e spazi pubblici con superfici permeabili, interventi di adeguamento e ristrutturazione della viabilità e della rete dei servizi, interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, realizzazione di recinzioni, pertinenze, manufatti precari, interventi di sistemazione ambientale.

Per gli interventi di cui ai punti a), b), d), e), h), i), j) e k) degli artt. 7-8 delle NTA del PAI (artt. 89-90 del PUG) sarà necessario sottoporre all'AdS, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Per quanto riguarda la scelta di destinare alcune aree dei contesti della trasformazione ad "Area per manifestazioni ed eventi culturali/ludico/sportivi", l'AC, pur ritenendo di dotare le stesse di opportuni cartelli monitori, oltre che di un piano di evacuazione dell'area al verificarsi di alcune soglie di rischio idro-geologico, non vede particolari preclusioni all'uso di queste aree alla luce di quanto previsto dal comma i) degli artt. 7 e 8 delle NTA del PAI. Pertanto senza realizzare nuove volumetrie o nuove impermeabilizzazioni, l'area da destinare ad eventi ludici, sportivi, o culturali può inquadrarsi come sistemazione ambientale in quanto area mantenuta e sorvegliata, con l'accortezza delle misure di allerta, prima elencate a salvaguardia della salute umana.

Infine per quanto concerne l'osservazione della Regione in merito al vincolo archeologico, si ricorda come esplicitato nel punto precedente, con Nota Prot. n. 3219 del 23.03.2015, la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha espresso parere positivo in merito al PUG in oggetto.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Nel merito dell'elaborato del PUG/P "Carta dei contesti urbani: San Menaio - Calenella", (tav. 29b) viene riportato in maniera differente il perimetro relativo al contesto rurale CR01 rispetto a quello individuato negli elaborati del PUG/S tavv. 22-23.

Comune

L'A.C. condivide recepito la prescrizione, modificando gli elaborati relativi del PUG.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Calenella: chiarimenti delle effettive previsioni

- ancora, con riferimento alla zona "CU- delle infrastrutture di interesse sovralocale" (Tav. n. 22) ed alla zona "CI-sistema integrato dei servizi pubblici della Piana di Calenella" necessita acquisire chiarimenti in ordine alla effettive previsioni, atteso che risultano limitrofe sia ad aree boscate che al fascia di pertinenza della costa.

Comune

L'A.C. rappresenta che detto rilievo risulta in parte superato in relazione a quanto concordato in sede di seconda seduta della Conferenza di servizi in presenza dell'Ente Provincia di Foggia.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Si osserva inoltre che non risulta chiara la procedura relativa alla cessione dei cosiddetti "DPR: aree in cessione esclusivamente per standard o servizi pubblici".

Ai sensi della DGR n. 2250 del 21-12-2017, le disposizioni inerenti l'iter di formazione ed approvazione dei PUE, ivi compresi i contenuti degli stessi, trovano applicazione nelle NTA del PUG e non nel RET.

Comune

L'AC condivide e recepisce la prescrizione proponendo la seguente revisione delle NTA.

Inserimento degli artt. 28-29-30-31-32-33 del RE nelle NTA dopo gli artt. 19 e 20 IU "Interventi urbanistici indiretti: PUE" e "DP Distretti Perequativi". (L'art. 27 del RE coincide già nei contenuti con l'art. 19 delle NTA)

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015Linee elettriche

- in merito alle Invarianti Infrastrutturali del PUG/S si evidenzia la necessità di segnalare le reti elettriche, ai sensi del D. Lgs 81/2008, che pure risultano disciplinate nelle N.T.A. (v. art. 104)

Comune

L'AC segnala che le linee elettriche erano già presenti nel PUG, ed in particolare nella Tav. 20b "Invarianti Infrastrutturali" e nella tav. 18 "Carta delle Risorse Infrastrutturali" nella categoria "Energia e Telecomunicazioni". E recepisce la prescrizione relativa alla graficizzazione della relativa fascia di rispetto impegnandosi ad adeguare l'elaborato Tav. n. 20b.

Inoltre integra l'art. 32 delle NTA inserendo nella categoria Invariante Infrastrutturale esistente anche le fasce di rispetto.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015Collegamenti Foresta Umbra

- nell'elaborato Tav. 20b "Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale", così come anche negli elaborati precedenti (Tav. 18), i "collegamenti con la Foresta Umbra" non sono connessi nella parte in prossimità della costa con nessun'altro asse di comunicazione, si ritiene opportuno mettere in relazione tali "collegamenti" con le infrastrutture viarie esistenti (o di progetto) al fine di rendere evidente la loro funzione di connessione;

Comune

L'A.C. prende atto e si riserva di modificare gli elaborati Tavv. 18 e 20b.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015Confronto documenti consegnati e elenco elaborati riportato nelle NTA: errore materiale

Tra le tavole sono presenti due elaborati non presenti nell'elenco degli elaborati riportato nelle NTA all'art. 3; nello specifico trattasi:

- elaborato che riporta la dicitura "ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana";

- elaborato che riporta la dicitura "Controdeduzioni" (contenente n. 61 schede contenente l'esame delle osservazioni).

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, confermando la presenza degli elaborati suddetti e aggiornando l'elenco elaborati contenuto nell'articolo 3 delle NTA del PUG.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

DIMENSIONAMENTO DI PIANO**Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015**

In riferimento al dimensionamento di edilizia residenziale (1.786 abitanti al 2025) si rileva quanto segue:

- in via generale si sottolinea che il rapporto tra dimensionamento e contesti urbani appare invertito, ossia il calcolo del fabbisogno coincide sempre con le risultanze del dimensionamento dei contesti;
- le effettive previsioni di PUG ipotizzano sostanzialmente lo scenario di "ipotesi alta", insediando, al 2025, n. 1.786 abitanti pari al 22% di incremento in soli 15 rispetto allo stato attuale, ipotesi questa non condivisibile con il reale andamento demografico;
- non appare sufficientemente approfondito il tema del patrimonio edilizio esistente, in particolare il rapporto tra le abitazioni non occupate e le cosiddette seconde case;
- circa a soddisfacimento del fabbisogno residenziale, peraltro in parte non condiviso, si rileva una criticità consistente nel fatto che per parte di esso non viene ipotizzato l'utilizzo del patrimonio esistente, in contrasto con gli obiettivi dichiarati di recupero del centro storico;

Ciò stante, si evidenzia che il PUG non persegue obiettivi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente come disposto dalla LR. 20/2001 e dal DRAG approvato con D.G.R. n.1328/2007, ma al contrario prevede nuove espansioni che non trovano giustificazione alla luce dei rilievi innanzi prospettati.

Comune**Edilizia residenziale**

In parziale accoglimento della presente osservazione regionale, si riporta un quadro aggiornato e corretto del dimensionamento residenziale, ove il numero di abitanti teorici è stato aggiornato con due fattori:

Residuo del Programma di Fabbricazione e Piani Attuativi Zone B, nel dettaglio:

		stato di attuazione	destinazione	mc totali	mc realizzati	mc da realizzare
Comparto 5-6	Intervento A	da attuare	residenziale	1.575,00	-	1.575,00
	Intervento H	da completare	residenziale	5.760,00	1.573,95	4.186,05
Comparto 7	Intervento B	da attuare	residenziale	750,00	-	750,00
	Intervento C	da attuare	residenziale	3.600,00	-	3.600,00
Comparto 11-17-19	Intervento A	da completare	residenziale	7.276,00	2.425,33	4.850,67
	Intervento F	da attuare	residenziale	5.028,00	-	5.028,00

Totale mc da realizzare: 20.000

Considerando 100 mc/ab: 200 abitanti

Abitazioni non occupate e seconde case

Il rapporto tra le abitazioni non occupate e le cosiddette seconde case è stato analizzato dal PUG in due relazioni: "04. Sistema socio-economico, demografia e abitazioni: analisi e proiezioni" e "05. Relazione generale".

Se ne riportano le conclusioni sintetiche.

Come è possibile notare nella tabella successiva, è forte la componente delle "seconde case" per vacanza.

Tali abitazioni si caratterizzano per una minore superficie media ed un minore numero di stanze.

La dislocazione sul territorio delle abitazioni vuote è suddiviso tra il centro storico (20%) e infrazione di San Menaio (80%), il primo interessato dal fenomeno dell'abbandono, l'altro dallo sviluppo turistico. Le fonti prese in considerazione sono due: una prima locale stima le case-vacanza in 2.600, la seconda stima, che ha origine dai Dati ISTAT, ne stima circa 2.880.

<p>3.600 abitazioni vuote, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 80% sono seconde case vacanza = 2.880 appartamenti (con una media di 4 posti letto ad appartamento) nella Frazione di San Menaio; - circa 20% sono abitazioni non occupate nel Centro storico di Vico = 720 appartamenti 	Dato ISTAT 2001
--	-----------------

Il PUG ha censito e considerato nella stima del fabbisogno delle aree a Standard per la frazione di San Menaio le seconde casa vacanza (vedi Tab. Tabella 19 della "05_Relazione Generale" del PUG).

A supporto delle stime predette, da un recente censimento, finalizzato a quantificare la quota di cofinanziamento comunale (pari al 50% dell'importo dei lavori) relativa al progetto per la realizzazione della rete fognante di San Menaio, sono state censite oltre 2.000 unità immobiliari, composte da condomini, case unifamiliari, ville. Per il "CU 01 Contesto urbano storico" il PUG propone la "trasformazione" del centro storico di Vico in un "albergo diffuso", una sorta di "albergo orizzontale", con camere e servizi dislocati in edifici diversi, seppure vicini tra di loro. Parte di questa previsione utilizza e recupera il 20% delle abitazioni non occupate, di cui alla stima precedente, il PUG rimanda gli studi e le previsioni di dettaglio ad un necessario PUE per il Centro storico di Vico.

L'AC assume come parametro 100 mc/ab di cui 20 mc/ab per le destinazioni non residenziali ma strettamente connesse con la residenza.

Ne consegue che la tabella del dimensionamento residenziale è così articolata:

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE									
CU Contesto Urbano	Nome	Località	Codice	ST	IT	CAPACITA' EDIFICATORIA MASSIMA			
						Totale	Abitanti teorici (ab/100 mc)	Quota servizi connessi alla residenza (ab/20 mc)	Quota residenza (ab/80 mc)
				mq	mlmq	mc	n	mc	mc
CU della trasformazione	DPR Distretto Perequativo Residenziale	Vico centro	DPR 01	6.000	0,5	3.000	30	600	2.400
			DPR 02	25.844	0,5	12.922	129	2.584	10.338
			DPR 03	27.042	0,5	13.521	135	2.704	10.817
			DPR 04	65.958	0,5	32.979	330	6.595	26.383
			DPR 05	95.327	0,5	47.663	477	9.533	38.131
			DPR 06	19.280	0,5	9.640	96	1.928	7.712
		San Menaio	DPR 07	25.288	0,5	12.644	126	2.529	10.115
TOTALE RESIDENZIALE PREVISIONI PUG						132.370	1.324	26.474	105.896
Programma di Fabbricazione vigente e Piani Attuativi zone B: Residuo edificatorio (aggiornato a maggio 2015)						Totale	Abitanti teorici (ab/100 mc)		
TOTALE RESIDUO REZIDENZIALE PDF						20.000	200		
TOTALE RESIDENZIALE (RESIDUO + PREVISIONI)									1.524
TOTALE ABITANTI MASSIMI PREVISTI									1.524

Da un ultimo controllo delle superfici territoriali, si riposta quanto segue.

Il DPR 07 è composto dalla somma delle seguenti ST:

ST DPR 07.1	mq	21.468
ST DPR 07.2 - AREA IN CESSIONE PER SERVIZI	mq	434
ST DPR 07.3 - AREA IN CESSIONE PER SERVIZI	mq	1.641
ST DPR 07.4 - AREA IN CESSIONE PER SERVIZI	mq	1.745
Superficie Territoriale Totale (ST)	mq	25.288

Il DPR 05 è composto dalla somma delle seguenti ST:

ST DPR 05.1 - AREA IN CESSIONE PER SERVIZI	mq	2.569
ST DPR 05.2	mq	92.758
Superficie Territoriale (ST)	mq	95.327

Le NTA, le tabelle del dimensionamento e gli articoli del PUG/S e PUG/P vengono aggiornati con le suddette quantità.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

dimensionamento di aree per servizi pubblici e/o standard urbanistici

In relazione al dimensionamento dei servizi, fermo restando la necessità di pervenire ad una distinzione tra attrezzature a servizio della residenza e le attrezzature di interesse generale non si condivide il calcolo effettuato in funzione della proiezione demografica rapportata al periodo di validità del PUG/P, ipotizzata nello scenario di "ipotesi alta".

Per quanto riguarda le attrezzature di interesse generale si evidenzia che la loro previsione, ancorché non obbligatoria, se non supportata da idonee motivazioni comporta un consistente "consumo di suolo".

Comune

L'A.C. chiarisce che il PUG non prevede Zone F (Attrezzature di interesse generale), ma prevede una cessione pari al 30% della ST per gli Standard urbanistici ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/1968, quota ritenuta necessaria sia per colmare il deficit esistente di aree standard, che per soddisfare i nuovi abitanti che il PUG prevede di insediare.

Inoltre rappresenta che detto valore sarà riportato all'interno della PUG/S nelle NTA e saranno modificati gli elaborati grafici riportando il Contesto della città pubblica (CU09) nel PUG/S.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporre prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Attività produttive

Per quanto riguarda le aree produttive, fermo restando che vengono confermate le previsioni del Pdf, si ritiene necessario un approfondimento di detta scelta progettuale atteso che dette aree, pure interessate da un PIP, risultano sostanzialmente inutilizzate.

Comune

Per quanto riguarda le attività produttive, si confermano le previsioni del PIP vigente riportandone, oltre il perimetro del PP, il dettaglio dello zoning sia nelle NTA (già presente nel PUG controdedotto) sia nelle Tavole "12. Stato giuridico dei luoghi, "13a Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico", "17 Carta delle risorse insediative", "28 Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968", "29° Carta dei contesti urbani: Vico". (SIT_PUG49G_CT_071059.shp e SIT_PUG49G_STR_URB_VIG_071059.shp).

Infine l'AC conferma che l'iter di assegnazione dei lotti del PIP come previsto dallo strumento urbanistico attuativo è in corso e in fase avanzata.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

CU 10 contesti per attività ricettive esistenti

"Circa l'ambito indicato come "CU10" si rileva la sua eccessiva estensione atteso, peraltro, che gli impianti esistenti adibiti ad attività ricettive ne occupano una minima parte e che la restante parte ha più propriamente caratteristiche agricole ad alto valore ambientale e paesaggistico e/o costituiscono la superficie di pertinenza di un'area boscata.

Per quanto riguarda gli impianti di pubblica necessità, con particolare riferimento all'impianto cimiteriale si ritiene di non condividere le indicazioni relative alla fascia di rispetto che risulta avere uno spessore inferiore alle disposizioni normative nazionali vigenti, ossia inferiore a 200,00 m".

Comune

L'argomento è stato già affrontato nella precedente seduta. L'AC ha condiviso e recepito parte dell'osservazione, in particolare si sono riclassificati i Contesti urbani, escludendo quelle porzioni di territorio benché utilizzate con specifica destinazione d'uso e legittimate da strumenti attuativi, ricadenti in territorio aperto e non specificatamente urbano, e disciplinandoli, come "Contesti rurali in modalità diffusa da consolidare", e nel dettaglio: il "CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti" diventa "CR 05 Contesto in modalità diffusa per attività ricettive esistenti", passando quindi da urbano a rurale. Inoltre il Contesto urbano localizzato in Acqua del Vicario è stato eliminato lasciando l'attività ricettiva come singola in territorio aperto.

Il Contesto CU12 - Contesto Costiero identitario, denominato CU negli elaborati consegnati nella prima seduta della conferenza è stato stralciato in coerenza con i rilievi dell'Ente Parco, Usi civici e Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio per la presenza del bosco ed è stato riqualificato come Contesto Rurale (CR3)

Conferenza

Prende atto e condivide.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015Recupero Standard urbanistici frazione di San Menaio

"Per il totale soddisfacimento e corretto dimensionamento del fabbisogno relativo alle aree a parcheggio, il PUG e operazioni in corso di Partenariato pubblico-privato coerenti con gli indirizzi urbanistici, dovrebbero prevedere un totale di 320 p.a. per il Fabbisogno Residenti Attuali; e di 1.080 p.a. per il Fabbisogno Popolazione Turistica. Alla luce di queste considerazioni il Totale Deficit Comunale è pari a 1.400 p.a., che rimane insoddisfatto dalle previsioni di piano. [...] (p. 20 della DGR).

Tutta l'area di San Menaio risulta essere carente di zone a standard ai sensi del DM n. 1444/1968, come evidenziato nella tav. 28 Verifica Standard ai sensi del DM n. 1444/1968. Il PUG non fornisce indicazioni circa il recupero degli standard pregressi se non con la localizzazione delle cosiddetti DPR: aree in cessione esclusivamente per standard o servizi pubblici, di cui si è già riferito al punto precedente. "

Regione

In riferimento ai valori proposti dall'A.C. si rappresenta la necessità, come più volte rappresentato, del riporto delle modalità di cessione e delle quantità delle aree a standard proposte dal Piano nella parte strutturale, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati dal PUG.

La tabella proposta non riporta la distinzione tra standard di cui all'art. 3 e standard di cui all'art. 5 del DM 1444/68 presenti nell'area di San Menaio.

Comune

Dalle considerazioni finora esposte, la frazione di San Menaio disciplinata dal PUG come CU 08 Contesto urbano costiero, è da considerarsi un contesto urbano consolidato e quasi completamente saturo. Il Dimensionamento del PUG ha dovuto rispondere contemporaneamente al soddisfacimento del pregresso deficit infrastrutturale e di standard urbanistici, ed all'esigenze legate alle nuove aree di trasformazione. Per rendere ciò possibile il PUG ha dovuto superare i minimi di legge del DM n. 1444/1968 e prevedere i cosiddetti Extra Oneri aumentando la dotazione pro-capite di aree pubbliche e quindi di aree in cessione previste nei contesti della trasformazione.

Si riporta di seguito una tabella dettagliata che riassume nella totalità del PUG le aree in cessione, tra cui quelle destinate a parcheggio che dimostrano il soddisfacimento del fabbisogno di cui sopra.

La seguente tabella è stata inserita nelle NTA in aggiunta alle tabelle del dimensionamento e all'articolo della Parte Strutturale che disciplina il dimensionamento, la capacità insediativa massima (Volume), numero massimo di abitanti insediabili ed il vaiare in percentuale minimo di aree in cessione per singolo contesto.

In accoglimento del rilievo della Regione emerso in sede di conferenza, si modifica la tabella delle aree in cessione suddividendo gli standard di cui all'art. 3 e standard di cui all'art. 5 del DM 1444/68. (vedi tabella seguente)

AREE IN CESSIONE PUG: STANDARD DM 1444 + EXTRA ONERI.

1 - DETTAGLIO AREE IN CESSIONE - VICO

Codice	ST	Abitanti teorici (ab/100 mc)	ST in Proprietà (70%)	ST Aree in cessione (30%)								
				Standard D.M. 1444/68 art. 3					Extra oneri			TOTALE
				Istruzione	Attr. Comuni	Verde	Parcheggio	Parcheggi	Verde-Servizi pubblici			
				mq	mq	mq	mq	mq	mq	p.a.	mq	mq
DPR 01	6.000	30	4.200	135	60	270	75	3	378	15	882	1.800
DPR 02	25.844	129	18.091	581	258	1.163	323	13	1.628	65	3.799	7.753
DPR 03	27.042	135	18.929	608	270	1.217	338	14	1.704	68	3.975	8.113
DPR 04	65.958	330	46.171	1.484	660	2.968	824	33	4.155	166	9.696	19.787
DPR 05	95.327	477	66.729	2.145	953	4.290	1.192	48	6.006	240	14.013	28.598
DPR 06	19.280	96	13.496	434	193	868	241	10	1.215	49	2.834	5.784

2 - DETTAGLIO AREE IN CESSIONE - SAN MENAIO

Codice	ST	Abitanti teorici (ab/100 mc)	ST in Proprietà (70%)	ST Aree in cessione (30%)								
				Standard D.M. 1444/68 art. 3					Extra oneri			TOTALE
				Istruzione	Attr. Comuni	Verde	Parcheggio	Parcheggi	Verde-Servizi pubblici			
				mq	mq	mq	mq	mq	mq	p.a.	mq	mq
DPR 07	25.288	126	17.702	569	253	1.138	316	13	3.820	153	1.490	6.096

Codice	ST	SUL	ST in Proprietà	ST Aree in cessione								
				Standard D.M. 1444/68 art. 5					Extra oneri			TOTALE
				Attrezzature Comuni e Verde			Parcheggio	Extra oneri: parcheggi				
				mq	mq	mq	mq	mq	mq	p.a.	mq	mq
DPP 08	4.117	1.235	2.511	494	494	20	618	25				1.606
DPP 10	32.040	4.005	9.793		1.602	1.602	64	19.043	762			22.247

3 - TOTALI AREE IN CESSIONE VICO - SAN MENAIO	STANDARD DM 1444/68 art. 3					Extra oneri			TOTALE	
	Ab. teorici (ab/100 mc)	Istruzione	Attr. Comuni	Verde	Parcheggio	Parcheggi	Verde-Servizi pubblici			
	n	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq		
TOT CESSIONI VICO	1.197	5.388	2.395	10.775	2.993	120	15.085	603	35.199	71.835

TOT CESSIONI SAN MENAIO	STANDARD DM 1444/68 art. 5					Extra oneri			TOTALE	
	SUL tur./ric.	Ab. teorici (ab/100 mc)	Istruzione	Attr. Comuni e Verde	Parcheggio	Parcheggi	Verde-Servizi pubblici			
	mq	n	mq	mq	mq	mq	mq	mq		
TOT CESSIONI SAN MENAIO	5.240	126	569	3.487	2.412	96	23.481	939	1.490	29.949

4 - CESSIONI RESIDUO DEL PDF (VICO CENTRO)	STANDARD DM 1444/68 art. 3					TOTALE	
	Ab. teorici (ab/100 mc)	Istruzione	Attr. Comuni	Verde	Parcheggio		
	n	mq	mq	mq	mq		
TOTALE CESSIONI RESIDUO PDF	200	900	400	1.800	500	20	3.600

TOT PARCHEGGI	1.779	posti auto
di cui:	743	localizzati a Vico
	1.036	localizzati a San Menaio

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

Rilievi, Precisazioni e prescrizioni della SABAP-FG

Aiia luce di tutto quanto discusso nei precedenti tavoli tecnici, considerata la documentazioni innovativa presentata dall'amministrazione comunale in sede di Conferenza nella seduta dell'8 gennaio us, la Soprintendenza espone le proprie considerazioni in merito ai seguenti punti.

Contesto C102

La Soprintendenza, vista la particolare sensibilità paesaggistica e ambientale dell'area, ad integrazione ed in coerenza con quanto già richiesto dall'Ufficio Paesaggio della Provincia, richiede la modifica delle norme del contesto con il seguente indirizzo:

- Nel contesto C102, fatte salve le opere idrauliche e il viale ciclopedonale, non si dovrà determinare alcuna trasformazione del sito, modificazioni d'uso del suolo, né recinzioni, opere tecnologiche in genere e strutture ancorché removibili. L'area parcheggio, prevista unicamente nella zona A del contesto, e la

viabilità in genere non dovrà prevedere opere edilizie di alcun tipo ma essere realizzate esclusivamente in terra battuta, il perimetro della zona A (parcheggio), è costituito da due parti, A1 e A2, dove la parte A1 settore est, più vicina alla stazione, avrà la priorità nei tempi di realizzazione, in base alla necessità. Nel settore A1 potranno essere allocati eventuali manufatti funzionali al parcheggio e a servizio dell'area (quali chioschi etc..) a carattere precario e temporaneo per una durata massima di 5 mesi (maggio-settembre). Nella restante superficie del contesto, non saranno autorizzabili attrezzature per la balneazione (chioschi, parcheggi etc..). Ciò indipendentemente da norme di semplificazione quali il DPR 31/2017. La tipologia d'uso della costa a fini della balneazione potrà essere "Spiaggia libera". Eventuali autorizzazioni pregresse si intendono decadute. Tale disposizione sarà recepita dal Piano Comunale delle Coste.

Comune

L'A.C. prende atto e si impegna ad integrare l'articolo della NTA relativo la CI02.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

SABAP-FG**Correzione da apportare al dato riportato nella Relazione generale - Conformità Nov 2017**

In merito al punto 7.2.3 Struttura antropica storico culturale - tabella: modificare dato di vincolo Chiesa e ex convento del Carmine con gli estremi di Vincolo diretto aggiornato con DPCM 5/8/15 (chiesa) e DPCM 6/7/15 (ex convento).

Comune

L'AC prende atto e si impegna ad integrare i riferimenti del vincolo in argomento.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

SABAP-FG

Prescrizione per i Distretti: Gli interventi ricadenti nei distretti (DPP e DPR) dovranno prevedere il parere paesaggistico vincolante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, anche dopo l'adeguamento del Pug al PPTR.

Per il DPP 09: Appare necessario, vista la particolarità del sito dove sono previste le concentrazioni edilizie, integrare norme di dettaglio che contengano impatti ulteriori a causa di articolazioni non essenziali dell'edificato (porticati, altane, pergolati etc..). i livelli potranno essere al massimo 2 fuori terra. Presso l'area di cessione a parcheggio pubblico, le opere saranno di tipo naturalistico, ingegneria a basso impatto, limitate modifiche del suolo con opere in terra battuta per attrezzare i percorsi e le superfici di sosta, dotate di vegetazione ombreggiante.

Comune

L'AC prende atto e si impegna ad integrare gli articoli delle NTA di riferimento.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 17,00 e di aggiornarsi il giorno 06/02/2018 alle ore 10,00".

Seduta n. 4 del giorno 06-02-2018

"Il giorno 06-02-2018, alle ore 10,00, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n.3 del 23-01-18 della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 - comma 9° e seguenti della LR n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità in ordine al PUG in oggetto, ed alla correlata convocazione per la data odierna per la prosecuzione dei lavori,
- Alfonso Piscicchio -Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, l'arch. Federica Greco;

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:

Per la Regione:

- Dott. Giuseppe Maestri-Dirigente Sezione Urbanistica
- Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica;
- ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
- Arch. Luigia Capurso - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Giuseppe D'Arienzo - P.O. Usi Civici;
- Dott.ssa Giovanna Labate - Dirigente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;

Sono inoltre presenti per il Comune di Vico del Gargano

- Sindaco di Vico del Gargano - Presidente della C.di S.: dott. Michele Sementino;
- Assessore all'Urbanistica - Avv. Massimo Fiorentino;
- RUP. Arch. Massimo d'Adduzio - Dirigente Ufficio Tecnico Comune di Vico del Gargano;
- Consulenti Ecosfera per il PUG: Arch. Paola Loglisci e Ing. Michele Notaristefano;

Sono inoltre presenti alla Conferenza:

Per il Parco Nazionale del Gargano :

- Ing. Matteo Totaro - Ufficio Tecnico;
- Per la Soprintendenza ai BB.AA.SS. e P. : \

- Arch. Francesco Del Conte;

Per il Segretariato:

- Arch. Anita Guarnieri

Per la Provincia:

- Arch. Stefano Biscotti - Dirigente Assetto del Territorio;
- ing. Giovanna Caratù - Ufficio di Piano

Si rappresenta che in data 01-02-2018 il Comune di Vico del Gargano ha adottato la D.C.C, n 11/18 avente ad oggetto "Procedure di adeguamento del Piano Urbanistico Generale ai sensi degli articoli 96-97 delle N.T.A. del P.P.T.R."

Si da' atto che il Comune di Vico del Gargano in data odierna consegna gli elaborati adeguati alle sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti della LR n.20/2001 in formato cartaceo (una copia) e su supporto informatico (5 dvd) consegnati agli enti presenti: Ente Parco, Provincia, Sabap Foggia, Regione Puglia Sezione Urbanistica e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Gli elaborati costituenti il PUG a seguito delle modifiche apportate risultano essere i seguenti:

Relazioni:

01	Relazione urbanistica	PUG/S
02	Relazione paesaggio vegetale	PUG/S
03	Relazione archeologica	PUG/S
04	Sistema socio-economico, demografia e abitazioni: analisi e proiezioni	PUG/S
05	Relazione generale	PUG/S
06	Norme tecniche di attuazione (NTA)	PUG/S - PUG/P
07	Regolamento edilizio (RE)	PUG/P
08	Controdeduzioni	PUG/S
AT 01	Atlante dei Beni Culturali	PUG/S
G1	Relazione geologica	PUG/S
I8	Relazione idrologico - idraulica	PUG/S

Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto:

SC	Schede Censimento BSA in territorio aperto: SC 01 Fascicolo Schede Censimento Volume 1 SC 02 Fascicolo Schede Censimento Volume 2 SC 03 Planimetrie Schede Censimento	PUG/S
AB	Abaco dei tipi e dei caratteri costruttivi: Tav. 01 - Elementi Architettonici Tav. 02 - Elementi Accessori Tav. 03 - Estetica degli Edifici	PUG/S

Tavole:

1	Inquadramento territoriale	1:25.000	PUG/S
2	Risorse infrastrutturali di rango sovralocale	1:100.000	PUG/S
3	La gerarchia dei flussi di Mobilità nel Gargano settentrionale	1:25.000	PUG/S
4	Ricognizione Piani e Programmi in atto: Indirizzi PPTR, PRT, PTCP, PUMAV	1:100.000	PUG/S
5	Ricognizione Piani e Programmi in atto: PIANO COSTE	1:5.000	PUG/S
6	Sistema dei vincoli	1:15.000	PUG/S
7	Beni naturalistici e aree protette	1:15.000	PUG/S
8	Uso del suolo	1:15.000	PUG/S
9	Uso del suolo per categorie prevalenti	1:15.000	PUG/S
10	Carta della naturalità	1:15.000	PUG/S
11	Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto: quadro d'unione	1:15.000	PUG/S
12	Stato giuridico dei luoghi	1:10.000	PUG/S
13a	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico	1:5.000	PUG/S
13b	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: San Menaio - Calenella	1:5.000	PUG/S
14	Sistema della ricettività	1:5.000	PUG/S
15	Carta delle risorse paesaggistiche	1:15.000	PUG/S
16	Carta delle risorse rurali	1:15.000	PUG/S
17	Carta delle risorse insediative	1:10.000	PUG/S
18	Carta delle risorse infrastrutturali	1:10.000	PUG/S
19	Schema direttore del PUG: Scenari Strategici	1:10.000	PUG/S
20a	Invarianti strutturali: tipo paesaggistico-ambientale e storico-culturale	1:15.000	PUG/S
20b	Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale	1:15.000	PUG/S
20c	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete idrica	1:5.000	PUG/S
20d	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete fognante	1:5.000	PUG/S
20e	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete gas	1:5.000	PUG/S
21a	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: sistema tram-treno e percorsi ciclo-pedonali	1:20.000	PUG/S
21b	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: Sezioni di studio	varie	PUG/S
21c	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: criticità e risorse	1:2.000	PUG/S
22	Lettura della città per contesti territoriali	1:10.000	PUG/S
23	Carta dei contesti rurali	1:15.000	PUG/S
24	Adeguamento al PPTR: "aree di esclusione"	1:10.000	PUG/S
25a	Adeguamento al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica	1:15.000	PUG/S
25b	Adeguamento al PPTR: Struttura ecosistemica-ambientale	1:15.000	PUG/S
25c	Adeguamento al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale	1:15.000	PUG/S
27	Carta dei beni culturali	1:15.000	PUG/S
28	Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968	1:5.000	PUG/S
G1	Carta Geologica	1:15.000	PUG/S
G2	Carta Idrogeomorfologica	1:15.000	PUG/S
G3	Carta Idrografica	1:15.000	PUG/S
G4	Carta delle pendenze	1:15.000	PUG/S
G5	Carta della pericolosità geomorfologica	1:15.000	PUG/S
G6	Carta pericolosità sismica	1:15.000	PUG/S
G7	Carta delle indagini	1:20.000 - 1:5.000	PUG/S
I1	Carta della Pericolosità Idraulica	1:10.000	PUG/S
I2	Tav. Battenti TR 30 costa	1:10.000	PUG/S
I3	Tav. Battenti TR 30	1:5.000	PUG/S
I4	Tav. Battenti TR 200 costa	1:10.000	PUG/S
I5	Tav. Battenti TR 200	1:5.000	PUG/S
I6	Tav. Battenti TR 500 costa	1:10.000	PUG/S
I7	Tav. Battenti TR 500	1:5.000	PUG/S
29a	Carta dei contesti urbani: Vico	1:5.000	PUG/P
29b	Carta dei contesti urbani: San Menaio	1:5.000	PUG/P
30	ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana San Menaio	1:5.000	PUG/P
31	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico	1:2.500	PUG/P
32	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali e Produttivi DPR-DPP: San Menaio	1:2.500	PUG/P
33	Sovrapposizione dei Contesti del PUG con il Sistema dei vincoli del PAI	1:15.000	PUG/P

Elaborati VAS:

1. Rapporto Ambientale;
2. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
3. Dichiarazione di sintesi e Misure in merito al monitoraggio.

Gli elaborati adeguati inerenti la procedura di VAS , "TAV. C. Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica" e "TAV. D. Valutazione d'Incidenza ambientale" saranno trasmessi alla Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS a seguito di presa d'atto delle risultanze della conferenza di servizi.

Gli elaborati complessivamente presentati si intendono **sostitutivi/integrativi** rispetto a quelli trasmessi dal Comune di Vico del Gargano ai fini del controllo di compatibilità con nota n. 8671 del 01-09-2014, acquisita al prot. n. 6215 del 04-09-2014 del Servizio Urbanistica.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Preliminarmente si dà atto che con DCC n.11 del 01.02.2018 il Comune ha deliberato di:

- prendere atto che il PUG di Vico del Gargano, come adottato con DCC n.69 del 18.11.2013 e controdedotto con DCC n. 37 del 21.07.2014, è adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA dello stesso;
- dare atto che il PUG di Vico del Gargano assume valore di proposta di Adeguamento al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR..

Ciò premesso la Conferenza di Servizi concorda nel ritenere che la presente seduta si svolge anche ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR al fine del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 dello stesso PPTR.

Relazione di conformità al PPTR - Regione

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiede che sia reinserita la parte relativa alla coerenza tra Scheda d'Ambito paesaggistico "5.1 Gargano", Progetti territoriali del PPTR e obiettivi del PUG di Vico del Gargano.

Comune

L'AC condivide e si impegna a integrare la Relazione come richiesto.

Territori costruiti**Ministero e Regione**

In merito alla proposta di perimetrazione rappresentata nella Tav. 24, delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, a Ministero e la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prendono atto e condividono.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Emergenze**Comune**

Il Comune ha provveduto a classificare le doline come geositie ad aggiornare le NTA relativamente all'inserimento degli indirizzi di tutela come concordato nella precedente seduta.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 dell a 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Costa**Comune**

A seguito di quanto concordato nella seduta precedente il Comune ha aggiornato le NTA del PUG con una specifica disciplina d'uso dei Territori Costieri i quali sono così classificati all'art. 65:

Territori costieri: (art 142, comma 1, lett. a, del Codice) consistono nella fascia di profondità costante di 300 m a partire dalla linea di costa individuata dalla Carta Tecnica Regionale, come delimitata nella tavola 6.1.2 - Componenti Idrologiche del PPTR e nelle Tavole del PUG Tavv. n. 5 e n. 25a, e così articolata:

- (1) Area "A": area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;
- (2) Area "B": area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani consolidati nel tempo (corrispondente a parte al CU08 Contesto urbano costiero);
- (3) Area "C": area litoranea caratterizzata da operazioni di trasformazione urbana non trasferibili in aree contermini, articolata in Area C1 e Area C2;

Il PUG individua un regime di tutela specifico per ciascuna delle suddette aree (A, B e C) costituenti il Bene Paesaggistico Territori costieri, introducendo "una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR" come previsto dal comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Regione e Ministero

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto e condividono la proposta dell'A.C.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Corsi d'acqua

Comune

A seguito di quanto concordato nella precedente seduta relativamente alla vestizione del vincolo costiero l'A.C. propone un aggiornamento delle NTA del PUG in merito alla disciplina e perimetrazione del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Vallone di Velluno, il quale sovrapponendosi ai Territori costieri, interferisce nella zona di San Menaio con una situazione urbana già compromessa e degradata da situazioni edilizie consolidate nel tempo.

Il PUG definisce come segue i BP Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche:

"consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato. Ove le sponde o argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale, il PUG di Vico articola il presente bene paesaggistico in tre aree:

- (1) Area "A": area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;
- (2) Area "B": area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani consolidati nel tempo (corrispondente a parte al CU08 Contesto urbano costiero);
- (3) Area "C": area litoranea caratterizzata da operazioni di trasformazione urbana non trasferibili in aree contermini"

Il PUG, in analogia a quanto determinato per i Territori costieri, individua un regime di tutela specifico per ciascuna delle suddette aree (A, B e C) costituenti il Bene Paesaggistico Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, introducendo "una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR" come previsto dal comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Inoltre il Comune ha aggiornato le NTA in merito all'introduzione degli indirizzi di tutela come concordato nella precedente seduta.

Regione e Ministero

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto e condividono la proposta dell'AC.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Compatibilità rispetto al PUTT/P: ATD- Sistema geo-morfo-idrogeologico - Versanti e crinali**Comune**

L'AC ha provveduto ad aggiornare il dato vettoriale delle componenti Versanti in modo da dare una configurazione più aderente allo stato dei luoghi ed ha provveduto ad aggiornare le NTA con riferimento all'inserimento degli indirizzi come concordato nella precedente seduta.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

Regione

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Boschi e macchie**Comune**

L'AC ha provveduto ad aggiornare l'elaborato grafico n. 25b e le NTA relativamente agli indirizzi di tutela, come concordato nella precedente seduta.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

Regione

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente al BP boschi e agli UCP aree di rispetto dei boschi.

Sistema botanico-vegetazionale - Aree protette e siti di rilevanza naturalistica**Comune**

L'AC ha provveduto ad integrare le NTA all'art. 80 relativamente ai piani di gestione o alle misure di conservazione in vigore, nonché agli indirizzi di tutela, come concordato nella precedente seduta.

Conferenza

Prende atto e condivide

Compatibilità rispetto al PUTT/P: ATD-Sistema della stratificazione storica**Zone archeologiche****SABAP - Foggia**

In riferimento al verbale della seduta n. 3 della Conferenza di Servizi del 23/01/2018 per quanto di competenza si indicano le seguenti aree che dovrebbero rientrare nella stesura del PUG del Comune di Vico del Gargano:

- la zona limitrofa all'area vincolata di Monte Pucci, che accoglie i ruderi della Chiesetta di S. Maria di Calenella con l'attiguo Pozzo della Chiesa, che ricadono nel foglio di mappa n.3 del Comune di Vico del Gargano e individuate catastalmente dai mappali n. 151,152,153;
- la zona in cui insistono gli ipogei n.5 e n.6 che ricadono nel foglio di mappa n.3 del Comune di Vico del Gargano e individuate catastalmente dai mappali n. 132 e 365;
- la zona mineraria che dalla località Coppa di Rischio scende verso Calenella, alla sommità di una appendice collinare a tratti pianeggiante posta fra la valle Pasinacci e Costa Vecchia, è visibile sulla scarpata orientale una serie di 21 cavità. Sono il residuo di strutture più ampie presenti fra le quote di 280 e 250 m, tagliate dai lavori stradali. Le cavità, raggruppabili in due grandi insiemi, distano poco più di un chilometro dall'abitato di Vico del Gargano, e insistono sul foglio di mappa n. 20 (particelle 90-91-92) e sul foglio n. 23 (particella 264), per le quali si rimanda alla bibliografia seguente: Tarantini M., Galiberti A. (eds.) - Le miniere di selce del Gargano (VI-III millennio a.C.). Alle origini della storia mineraria europea, All'Insegna del Giglio, Firenze 2011, pp. 242-246;

- *Il Convento del Cappuccini inserito nel foglio di mappa n. 24 (particella 174);*
- *l'area di rispetto intorno al fabbricato del Convento, già individuata dalla Carta dei Beni Culturali, rispetto alla quale si dovrebbe ripensare il perimetro della stessa sulla base delle effettive delimitazioni date dalle particelle catastali (Fg. 24, n. 172, 365,176, 333, 625,146, A, X4,175, C);*
- *l'abitato preistorico posto sulla collinetta costiera denominata Macchia a Mare, presso la Piana di Calenella, scavata da Ugo Rellini, Elise Baumgaertel, Raffaello Battaglia, Salvatore Puglisi e Palma di Cesnola, località da cui prende il nome la facies archeologica tardo neolitica, individuata nel foglio di mappa n. 3, particella 127.*

Comune

L'AC accoglie le osservazioni pervenute apporta le modifiche alle Tavv. 25c e 27, alla Relazione Generale e agli articoli di norme di riferimento. Si specifica a tal proposito che sono state inserite n. 4 aree a rischio archeologico e che è stata modificata come richiesto l'area di rispetto del bene architettonico Convento del Cappuccini, bene già presente nell'Atlante dei beni culturali e nelle testimonianze della stratificazione insediativa.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Regione

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Beni architettonici extraurbani**Comune**

Il Comune ha provveduto ad aggiornare le NTA con gli indirizzi di tutela e con la norma per le aree di rispetto, come concordato nella precedente seduta.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide

Regione

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Punti panoramici**Comune**

L'AC ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici e le NTA di PUG come concordato nella precedente seduta.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Regione

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Previsioni insediative - DPR 01**Comune**

L'AC, in coerenza con quanto condiviso e concordato nella 3 seduta della conferenza, ha proposto una revisione del DPR 01 con una nuova perimetrazione che riduce l'estensione dell'ambito escludendo tutte le aree che interferivano con il bene paesaggistico corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche. Il nuovo DPR 01 prevede una capacità insediativa massima pari a 30 abitanti.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 13.00 l'Assessore Pisicchio si allontana augurando un proficuo prosieguo dei lavori.

PROVINCIA DI FOGGIA+

Prende atto che l'AC ha ottemperato a quanto prescritto nella 2 seduta della conferenza, modificando l'art. 144 delle NTA e la Tavola 31 del PUG.

Da una rilettura odierna del tavolo, lo stesso articolo 144 comma 2 lettera b, dovrà essere come di seguito modificato :

“Zona A: fatte salve le opere idrauliche e il viale ciclopedonale, di cui al co. 1, **le eventuali trasformazioni del sito dovranno essere conformi alle normative regionali, statali e di settore sovraordinate non si dovrà determinare alcuna trasformazione del sito, modificazioni d'uso del suolo, opere tecnologiche in genere e strutture ancorché removibili.** In ogni caso l'area parcheggio, prevista unicamente nella Zona A del contesto, e la viabilità in genere non dovrà prevedere opere edilizie di alcun tipo ma essere realizzate esclusivamente in terra battuta. Il perimetro della Zona A (parcheggio), è costituito da due parti, A1 e A2, dove la parte A1 settore est, più vicina alla stazione, avrà la priorità nei tempi di realizzazione, in base alla necessità. Nel settore A1 potranno essere allocati eventuali manufatti funzionali al parcheggio e a servizio dell'area e **della stessa stazione** (quali chioschi etc..) a carattere precario e temporaneo, per una durata massima di 5 mesi (maggio-settembre). ~~Nella restante superficie del contesto, non saranno autorizzabili attrezzature per la balneazione (chioschi, parcheggi etc..). Ciò indipendentemente da norme di semplificazione quali il DPR 31/2017. La tipologia d'uso della costa a fini della balneazione potrà essere “Spiaggia libera”. Eventuali autorizzazioni pregresse si intendono decadute. Tale disposizione sarà recepita dal Piano Comunale delle Coste;~~

Zona B: fatte salve le opere idrauliche e il viale ciclopedonale, di cui al co. 1, **le eventuali trasformazioni del sito dovranno essere conformi alle normative regionali, statali e di settore sovraordinate. Nella restante superficie del contesto, non saranno autorizzabili attrezzature per la balneazione (chioschi, parcheggi etc..).”**

Si da atto altresì che come stabilito nella 2 seduta della conferenza di servizi, è stata eliminata la fasce c) del CI02 prossima alla linea di costa.

La precedente modifica verrà recepita altresì nell'art 51 delle NTA del PUG (CR 02) integrando alla disciplina attuale la seguente prescrizione: **Nella restante superficie del contesto, non saranno autorizzabili attrezzature a supporto della balneazione, incluse aree a parcheggio.**

Conferenza

Prende atto.

ENTE PARCO

L'Ente Parco preso atto delle modifiche indicate già nell'ambito della 2 seduta della conferenza, ritiene che le stesse siano state recepite negli elaborati consegnati in data odierna, tuttavia si riserva una definitiva verifica e si impegna a comunicare eventuali incongruenze qualora riscontrate e rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 5 comma 2 del DPR 5/6/1995, prima del conseguimento della compatibilità del PUG di cui alla LR n.20/01.

Comune

Inoltre l'AC specifica che da un controllo effettuato sui dati GIS vettoriali della Regione Puglia e del PPTR, la Riserva Foresta Umbra non è ricompresa nel territorio comunale di Vico del Gargano.

Conferenza

Prende atto

Alle ore 16.00 rientra l'Assessore Pisicchio.

COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 relativamente al PUG di Vico del Gargano al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Il Ministero dei Beni Culturali e la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio condividono le modifiche apportate dal PUG di Vico del Gargano al PPTR come **modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità** discusse in sede di Conferenza di Servizi e concordano di procedere ad aggiornare e rettificare il PPTR.

A seguito di detto aggiornamento il **Ministero dei Beni Culturali e la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riservano di attivare le procedure per l'aggiornamento delle seguenti Schede PAE :

- PAE 0036 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Località San Menaio nel Comune Di Vico del Gargano (NumDec. 30-05-1980,G.U. n. 334 del 05-12-1980);
- PAE 0107 Dichiarazione di notevole interesse pubblico (NUM DEC 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986, Galassino);
- PAE 0099 Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste (Num. Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986 Galassino);

Il MIBACT e la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La **Regione** specifica inoltre che a seguito dell'approvazione definitiva del PUG adeguato al PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR la "realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".

La **Regione** si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

USI CIVICI

Comune

L'AC con riferimento ai rilievi regionali formulati nelle precedenti sedute, ha proceduto a riclassificare le particelle gravate da uso civico e già oggetto da interventi di trasformazione, come elencate nel verbale della 2 seduta, da contesti urbani a contesti agricoli. Nel contempo l'AC, tenuto conto degli interventi già presenti su talune delle predette particelle, procederà all'adozione del Regolamento entro il 15/03/2018 e ad attivare ad avvenuta approvazione da parte della Giunta Regionale, le procedure di sdemanializzazione in sanatoria delle aree che risultano oggetto di trasformazione.

Conferenza

Prende atto.

Conferenza

Gli Enti partecipanti prendono atto delle modifiche e delle integrazioni richiamate nel presente e nei precedenti verbali, come riportate negli elaborati scritto-grafici consegnati in data odierna.

La Conferenza chiude alle ore 16.30."

All'esito delle sedute di conferenza, il Comune di Vico del Gargano, con nota prot. n.1490 del 07/02/2018, acquisita al prot. n.1022 del 9/2/2018 della Sezione Urbanistica, ha integrato la documentazione già consegnata in data 6/2/2018 trasmettendo ulteriori elaborati adeguati alle decisioni della quarta seduta della Conferenza di Servizi:

- 05_Relazione generale;
- 06_NTA
- TAV. 25a;
- TAV. 25c.

Detti elaborati si intendono sostitutivi rispetto a quelli consegnati in sede di ultima seduta della Conferenza.

Nelle more della predisposizione del presente provvedimento e con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, la Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n.2187 del 06-03-2018, in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di Vico del Gargano ha espresso il previsto "parere motivato definitivo", di seguito riportato:

"Premesso che:

- con Deliberazione n.37 del 27.01.2015, la Giunta Regionale attestava la non compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano al Documento Regionale di Assetto Generale;
- con Determina Dirigenziale n.64 del 07.04.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali esprimeva il proprio parere motivato ai sensi della L.R. 44/2012 sul PUG del Comune di Vico del Gargano;
- con PEC acquisita al n. 1542 del 13.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Comune di Vico del Gargano, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva gli elaborati della VAS relativa al PUG dello stesso Comune;

questa Sezione ha provveduto all'esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla Determinazione Dirigenziale - Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 64/2016.

In particolare l'amministrazione comunale ha trasmesso il RA integrato e modificato, pur se non in maniera completa, alla luce delle osservazioni e delle prescrizioni contenute nel citato parere motivato.

Si evidenzia che molte delle modifiche condotte durante la Conferenza di Servizi hanno riguardato e tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni contenute nel sopra citato parere motivato.

In particolare ci si riferisce allo stralcio della previsione relativa al CU12 "Contesto costiero identitario", alla riduzione della superficie del contesto CU8 ed alla trasformazione di parte del DPR1 in contesto rurale CR1, scelte che hanno quindi prodotto una riduzione del consumo di suolo.

Inoltre si prende atto della modifica del CU10 che in parte viene trasformato in CR05 "Contesto (Rurale) in modalità diffusa per attività ricettive esistenti" ed in parte in CR03 "Contesto Rurale Rete Natura 2000" con evidente maggiore attenzione nei confronti dei peculiari caratteri ambientali della zona, evidenziati anche nel parere di Valutazione di Incidenza.

Si evidenzia infine che le NTA sono state modificate sia in relazione all'osservazione prodotta nel Parere Motivato in merito all'art. 133 "CU 02 Contesto di tutela della costa" che a quanto evidenziato dalla Valutazione di Incidenza relativamente al contesto C102 "Sistema integrato di servizi della Piana di Calenella", che è stato così diversamente disciplinato all'art. 144 delle NTA.

Le NTA, inoltre, sono state integrate riportando le prescrizioni del PPTR relative ai territori costieri e la necessità di sottoporre gli interventi interferenti con le aree perimetrate nel PAI al parere preventivo dell'Autorità di Bacino, come richiesto dalla stessa Autorità nel proprio parere di competenza.

In relazione ai DPP e DPR la Conferenza dei Servizi ha apportato alcune modifiche relative sia alla loro perimetrazione (ad esempio stralcio del DPP 09) che alla loro destinazione, disciplinando anche la realizzazione delle relative aree a standard (ad esempio per il DPP 10.01 e 10.2) attraverso specifici articoli delle NTA.

Pertanto pur permanendo alcune perplessità circa l'esposizione delle analisi di coerenza esterna e della valutazione degli impatti si ritiene che le modifiche apportate al PUG durante la Conferenza di Servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001), abbiano tenuto adeguatamente in considerazione gli aspetti ambientali evidenziati nel predetto parere motivato di VAS (D.D. 64/2016) al fine di assolvere ad una pianificazione territoriale maggiormente orientata alla sostenibilità ambientale.

La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n.2570 del 09.12.2014."

A seguito di una verifica effettuata dai competenti Uffici regionali sugli elaborati complessivamente presentati dal Comune di Vico del Gargano adeguati agli esiti della Conferenza di servizi, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha richiesto al Comune di Vico del Gargano, con nota prot. n. 3403 del 10-04-2018, di rettificare e/o integrare determinati elaborati in ordine a tutte le "Precisioni" di cui agli aspetti paesaggistici, aspetti urbanistici ed usi civici, contenuti nella medesima nota, e di trasmetterli alla stessa Sezione e agli enti interessati al fine di consentire la predisposizione della Deliberazione di Giunta regionale di Compatibilità di cui all'art.11 della L.R. 20/2001.

Si riporta testualmente quanto contenuto e richiesto con nota prot. 3403/2018:

"ASPETTI PAESAGGISTICI: PRECISAZIONI

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG ha riportato le perimetrazioni degli UCP prati e pascoli naturali e UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale così come individuate nel PPTR adottato con DGR 1435 del 2.08.2013.

Nella Relazione Generale, il Comune ha dichiarato la coincidenza degli UCP Prati e pascoli naturali e UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale con quelli riportati nel PPTR.

Si ritiene necessario rettificare gli elaborati del PUG riportando le perimetrazioni dei prati e pascoli naturali e delle formazioni arbustive in evoluzione naturale come rappresentate nel PPTR approvato (DGR 176/2015) in quanto esito di una attenta valutazione dello stato dei luoghi.

USI CIVICI: PRECISAZIONI

L'Amministrazione comunale, a seguito della D.G.R. n. 37/2015 di non compatibilità del PUG, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07.05.2015, ha avviato il procedimento relativo alla sdemanializzazione delle terre civiche incluse nel vigente PdF.

Con D.G.R. n. 1111 del 26.05.2015 "Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche inserite nel vigente Programma di Fabbricazione", la Regione Puglia ha provveduto alla assegnazione a categoria A

delle terre civiche incluse nel vigente PdF, autorizzando la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al Demanio Civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel PdF, così come riportato nelle tabelle B) e C) della predetta Deliberazione Regionale autorizzando, altresì, l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile di altri suoli di cui alla citata tabella B).

Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi dell'08.01.2018 l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano ha consegnato la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04.01.2018 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel costituendo PUG aggiornato al dicembre 2017, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.", non presentata preventivamente alla indizione della Conferenza di Servizi, per cui il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale si è riservato di provvedere alla istruttoria di competenza per le valutazioni di merito in tempi utili per la chiusura della Conferenza di Servizi.

Si riportano di seguito i verbali n. 2 e n. 4 della Conferenza di Servizi per la parte relativa agli usi civici:

• **verbale n. 2 del 18-01-2018. pp. 5-6:**

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Evidenzia che il Comune non ha provveduto all'adozione del richiesto Regolamento comunale sugli usi civici, rinviando la delibera consiliare n. 2 del 04.01.2018 a provvedimenti da adottarsi successivamente (senza specificarne il termine). Al riguardo appare necessario che il Comune proceda ad adottare il suddetto provvedimento entro un termine certo.

Comune

Si impegna a consegnare entro il 15 marzo p.v. il richiesto Regolamento.

Conferenza

Prende atto

Usi Civici - Regione

Si rileva che la delibera C.C. n. 2 del 04.01.18, complessivamente non appare rispondere, inoltre, alle richieste formulate con la D.G.R. n. 37/2015, risultando a più riprese contraddittoria nei contenuti, incompleta e talora poco chiara. Si precisa che ogni richiesta di sdemanializzazione relativa ad aree di uso civico, deve evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio dell'uso collettivo. Tali motivazioni non sono state in alcun modo esplicitate nella suddetta delibera consiliare tenendo, altresì conto, che in alcuni casi proprio il Comune ha sottolineato la presenza di vincoli ambientali e/o paesaggistici.

Nel deliberato comunale, ancora, si rinviengono richiami ad aree, gravate da uso civico, che avrebbero già mutato la originaria destinazione pur in assenza di un provvedimento autorizzativo regionale.

Ulteriori contraddizioni si rilevano in merito all'assegnazione a categoria propedeutica alla sdemanializzazione delle terre gravate da uso civico, in quanto nel corpo della delibera si rinvia ad atti successivi l'assegnazione a categoria delle terre civiche comprese nel territorio comunale e non comprese nel PUG, come previsto nella DGRn. 1651/2012, diversamente da quanto riportato nella allegata tabella 1/4 che appare comprendere anche tutte le altre p.lle catastali gravate da uso civico e non interessate dal PUG.

Numerose incompletezze/incongruenze sono presenti nelle tabelle 2/4 e 3/4 come di seguito riportate: le p.lle 764, 765, 766 del Foglio 3, le p.lle 146, 681, 626 del Fg. 24, per le quali si chiede la sdemanializzazione e l'autorizzazione alla alienazione, appaiono essere state interessate da interventi di trasformazione e pertanto devono essere oggetto di altro specifico procedimento per la declassificazione. L'estensione riportata per le p.lle 682, 625 e 626 del Fg. 24 non corrisponde con le attuali superfici riportate in catasto.

Altresì le p.lle 666, 757, 762, 783, 784, 66 nonché le ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, seppur interessate dalle previsioni del PUG, alcune per intero ed altre parzialmente, per interventi di trasformazione, non risultano inserite nell'elenco di quelle per le quali il Comune richiede la sdemanializzazione; in particolare, si evidenzia che gran parte delle stesse risulta già oggetto di interventi di trasformazione e pertanto appare necessaria opportuna ricognizione da parte del Comune in merito a quelle già sottoposte a trasformazione per effetto del P.d.F., (ovvero extra P.d.F., nel qual caso occorrerà verificare ed attestare la legittimità degli interventi realizzati), per le quali dovrà essere avviato, laddove possibile, il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, occorre che il Comune adotti gli opportuni adempimenti finalizzati a superare le criticità sopra richiamate.

Comune

L'AC si impegna ad apportare al PUG le modifiche necessarie al superamento dei rilievi sopraesposti. Altresì, si impegna ad attivare le procedure di sdemanializzazione in sanatoria per tutte le aree gravate da uso civico già oggetto di interventi di trasformazione.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

• **verbale n. 4 del 06-02-2018. pp. 11-12:**

Comune

L'AC con riferimento ai rilievi regionali formulati nelle precedenti sedute, ha proceduto a riclassificare le particelle gravate da uso civico e già oggetto di interventi di trasformazione, come elencate nel verbale della 2ª seduta, da contesti urbani a contesti agricoli. Nel contempo l'AC, tenuto conto degli interventi già presenti su talune delle

predette particelle, procederà all'adozione del regolamento entro il 15/03/2018 e ad attivare ad avvenuta approvazione da parte della Giunta Regionale, le procedure di sdemanializzazione in sanatoria delle aree che risultano oggetto di trasformazione.

Conferenza

Prende atto.

Gli elaborati consegnati dal Comune di Vico del Gargano in data 06.02.2018, ed in particolare le Tav. nn. 29a, 29b, 31 e 32, non risultano completamente adeguate alle risultanze della Conferenza di servizi.

Nello specifico:

- la ex p.lla 263 gravata da uso civico (attualmente p.lla 829 e parte della p.lla 817) del Fg. 36 risulta nella Tav. n. 29a -Carta dei contesti urbani: Vico- e nella Tav. n. 31 - Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico - tipizzata in parte come CU 03 - Contesti urbani con valenza paesaggistica, disciplinata all'art. 134 delle NTA; tale destinazione d'uso risulta incompatibile con le terre gravate da uso civico; pertanto, non essendo pervenuta per detti terreni alcuna richiesta da parte dell'Amministrazione comunale di sdemanializzazione, è necessario ritipizzare l'area di che trattasi come contesto agricolo provvedendo alla rettifica delle predette Tavole del PUG nn. 29a e 31.

- la p.lla 1035 del Fg. 3 ed una esigua porzione della p.lla 127 (nella parte limitrofa alla p.lla 1038) del Fg. 3 entrambe gravate da uso civico, risultano nella Tav. n. 29b -Carta dei contesti urbani: San Menaio- tipizzate come CU 02 -Contesto di tutela della costa-, disciplinata all'art. 133 delle NTA; anche tale destinazione d'uso risulta incompatibile con le terre gravate da uso civico. Pertanto, seppure dette p.lle 1035 e 127 (per intero) risultano incluse nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04.01.2018 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel costituendo PUG aggiornato al dicembre 2017, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.", non essendo pervenuto da parte dell'Amministrazione comunale alcun riscontro per detti terreni, in merito alle criticità evidenziate nel corso della Conferenza di Servizi e rilevabili dal sopra riportato verbale n. 2 del 18.01.2018, risulta necessario ritipizzare la p.lla 1035 e porzione della p.lla 127 del Fg. 3 come contesto agricolo, provvedendo alla rettifica della predetta Tav. n. 29b.

- la p.lla 59 del Fg. 3 gravata da uso civico, risulta nella Tav. n. 29b -Carta dei contesti urbani: San Menaio- e nella Tav. n. 32 - Schede Norma Distretti Perequativi DPR-DPP: San Menaio - tipizzata in parte come CU 03 -Contesti urbani con valenza paesaggistica-, disciplinata all'art. 134 delle NTA ed in parte come CU 08 - Contesto urbano costiero - disciplinata all'art. 139 delle NTA; tali destinazioni d'uso risultano incompatibili con le terre gravate da uso civico. Pertanto, seppure detta p.lla 59 risulta per l'intera estensione inclusa nella sopra richiamata Deliberazione di C.C. n. 2/2018, essendo già interessata in parte da interventi di trasformazione, deve essere oggetto di altro specifico procedimento per la declassificazione, così come evidenziato nel sopra riportato verbale n. 2 del 18.01.2018 della Conferenza di servizi; occorre quindi ritipizzare la p.lla 59 del Fg. 3 come contesto agricolo, provvedendo alla rettifica delle predette Tavole del PUG nn. 29b e 32, nonché avviare, previa verifica sulla legittimità degli interventi realizzati, l'opportuno procedimento previsto dalla normativa vigente in materia di usi civici per l'eventuale declassificazione dell'area interessata.

Inoltre, diversamente da quanto espresso dal Comune nel verbale n. 4 del 06.02.2018, non risultano riclassificate da contesti urbani a contesti agricoli tutte le particelle gravate da uso civico e già oggetto di interventi di trasformazione, come elencate nel verbale della 2ª seduta. In particolare la p.lla 681 del Fg. 24, gravata da uso civico, risulta nella Tav. n. 29a -Carta dei contesti urbani: Vico - e nella Tav. n. 31 -Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico- tipizzata in parte come CU 09 - Contesto della città pubblica, disciplinata all'art. 140 delle NTA. Essendo tale particella per la parte tipizzata come CU 09 già interessata da interventi di trasformazione, deve essere oggetto di specifico procedimento per la declassificazione, così come evidenziato nel sopra riportato verbale n. 2 del 18.01.2018 della Conferenza di servizi, per cui risulta necessario ritipizzare la p.lla 681 del Fg. 24 come contesto agricolo provvedendo alla rettifica delle predette Tavole del PUG nn. 29a e 31, nonché avviare, previa verifica sulla legittimità degli interventi realizzati, l'opportuno procedimento previsto dalla normativa vigente in materia di usi civici per l'eventuale declassificazione dell'area interessata.

Nel ribadire la necessità dell'attività di verifica da parte del Comune di Vico del Gargano al fine di rilasciare idonea attestazione in merito alla legittimità di tutti gli interventi realizzati sulle p.lle 764-765-766 del Foglio 3, p.lle 146-681-626 del Fg. 24, nonché gran parte delle p.lle 666, 757, 762, 783, 784, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale di ritipizzare nel PUG come contesti rurali anziché contesti urbani dette particelle catastali, in parte già oggetto di interventi di trasformazione, si ritiene detta ultima tipizzazione ed in particolare CR01 -Contesto rurale di pertinenza paesaggistica del centro storico e vallone di Vico-Ascitizza di cui all'art. 50 delle NTA del PUG, per le p.lle 666, 757, 762, 783, 784, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, e CR03 -Contesto rurale Rete Natura 2000- di cui all'art. 52 delle NTA del PUG, per le p.lle 764-765-766 del Foglio 3 e le p.lle 146-626 del Fg. 24 compatibile con l'uso civico delle aree in questione, fermo restando che l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano dovrà avviare, nei tempi indicati dalla stessa nel corso della Conferenza di Servizi, i procedimenti per la sistemazione delle terre gravate da uso civico già oggetto di interventi di trasformazione, come sopra indicati.

Pertanto si prescrive per quanto attiene alle terre gravate da usi civici ai sensi della l. r. n. 7/98 e della l. n. 1766/1927, di rettificare gli elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, secondo quanto riportato nelle premesse in merito alle particelle

catastali gravate da uso civico, provvedendo a quanto di seguito riportato:

- rettifica della Tav. n. 29a -Carta dei contesti urbani: Vico - e della Tav. n. 31 -Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico- con ritipizzazione come contesto agricolo della porzione della ex p.lla 263 gravata da uso civico (attualmente p.lla 829 e parte della p.lla 817) del Fg. 36, tipizzata nel PUG come CU 03 -Contesti urbani con valenza paesaggistica;
- rettifica della Tav. n. 29b - Carta dei contesti urbani: San Menaio con ritipizzazione come contesto agricolo della p.lla 1035 del Fg. 3 e di una esigua porzione della p.lla 127 (nella parte limitrofa alla p.lla 1038) del Fg. 3 entrambe gravate da uso civico, tipizzate nel PUG come CU 02 -Contesto di tutela della costa;
- rettifica della Tav. n. 29b - Carta dei contesti urbani: San Menaio - e della Tav. n. 32 - Schede Norma Distretti Perequativi DPR-DPP: San Menaio - con ritipizzazione come contesto agricolo della p.lla 59 del Fg. 3, gravata da uso civico, tipizzata nel PUG in parte come CU 03 -Contesti urbani con valenza paesaggistica - ed in parte come CU 08 -Contesto urbano costiero;
- rettifica della Tav. n. 29a - Carta dei contesti urbani: Vico- e della Tav. n. 31 -Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico- con ritipizzazione come contesto agricolo della p.lla 681 del Fg. 24, gravata da uso civico, tipizzata nel PUG, per una porzione, come CU 09 - Contesto della città pubblica.

ASPETTI URBANISTICI: PRECISAZIONI

Nel merito della richiesta di "aggiornare le NTA con le definizioni uniformi di cui all'Intesa Stato Regioni", si prescrive l'adeguamento obbligatorio, in coerenza con l'allegato A di cui alla D.G.R. n. 2250 del 21-12-2017, relativamente alle seguenti definizioni uniformi: Superficie totale (Sto), Superficie Lorda (SL), Superficie utile (SU), Superficie Accessoria (SA) e Superficie Complessiva (SC).

Relativamente al dimensionamento delle aree per servizi pubblici e/o standard urbanistici, l'A.C., durante la seduta della Conferenza di servizi del 23-01-2018, si impegnavano a modificare "gli elaborati grafici riportando il Contesto della città pubblica (CU09) nel PUG/S".

Dalla verifica dell'elaborato "Tav. 22" del PUG/S e degli elaborati Tav. 29a e Tav. 29b del PUG/P si riscontra la mancata rappresentazione con la stessa graficizzazione delle aree per servizi pubblici e/o standard urbanistici individuate all'interno dei distretti perequativi.

Si prescrive la modifica di detti elaborati prima della approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001."

Tutto ciò premesso, **SI RICHIEDE** di apportare le modifiche agli elaborati di Piano che risultano non essere del tutto adeguati agli esiti della conferenza come in narrativa riportato.

In particolare, con riferimento agli Usi Civici, **SI PRESCRIVE** al Comune, previa verifica e rilascio di idonea attestazione sulla legittimità degli interventi già realizzati sulle p.lle 59 del Fg. 3, p.lla 681 del Fg. 24, p.lle 764-765-766 del Foglio 3, p.lle 146-681-626 del Fg. 24, p.lle 666, 762, 783, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, gravate da uso civico, di avviare gli opportuni procedimenti compresa l'adozione del Regolamento sugli usi civici, previsti dalla normativa vigente in materia di usi civici, per l'eventuale declassificazione delle predette particelle catastali."

Il Comune di Vico del Gargano, con nota prot. n.4057 del 10/04/2018, acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica con n.3447 del 11/04/2018, ha provveduto a consegnare la seguente rappresentazione richiesta:

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 22;
- Tav. 25b;
- Tav. 29a;
- Tav. 29b;
- Tav. 31;
- Tav. 32.

Il Comune di Vico del Gargano, con detta nota, ha provveduto inoltre ad inviare una copia completa di tutti gli elaborati costituenti il PUG ed una copia digitale (DVD) contenente gli shape file modificati.

Il Comune di Vico del Gargano, con detta nota, ha provveduto inoltre ad inviare una copia completa di tutti gli elaborati costituenti il PUG ed una copia digitale (DVD) contenente gli shape file modificati.

Relativamente agli elaborati costituenti in PUG del Comune di Vico del Gargano e adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi sono i seguenti:

Relazioni:

01	Relazione urbanistica	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
02	Relazione paesaggio vegetale	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
03	Relazione archeologica	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
04	Sistema socio-economico, demografia e abitazioni: analisi e proiezioni	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
05	Relazione generale	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
06	Norme tecniche di attuazione (NTA)	PUG/S - PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
07	Regolamento edilizio (RE)	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
08	Controdeduzioni	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
AT 01	Atlante dei Beni Culturali	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G1	Relazione geologica	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I8	Relazione idrologico - idraulica	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto:

SC	Schede Censimento BSA in territorio aperto: SC 01 Fascicolo Schede Censimento Volume 1 SC 02 Fascicolo Schede Censimento Volume 2 SC 03 Planimetrie Schede Censimento	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
AB	Abaco dei tipi e dei caratteri costruttivi: Tav. 01 - Elementi Architettonici Tav. 02 - Elementi Accessori Tav. 03 - Estetica degli Edifici	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Tavole:

1	Inquadramento territoriale	1:25.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
2	Risorse infrastrutturali di rango sovralocale	1:100.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
3	La gerarchia dei flussi di Mobilità nel Gargano settentrionale	1:25.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
4	Ricognizione Piani e Programmi in atto: Indirizzi PPTR, PRT, PTCP, PUMAV	1:100.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
5	Ricognizione Piani e Programmi in atto: PIANO COSTE	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
6	Sistema dei vincoli	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
7	Beni naturalistici e aree protette	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
8	Uso del suolo	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
9	Uso del suolo per categorie prevalenti	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
10	Carta della naturalità	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. v n.941 del 07/02/2018
11	Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto: quadro d'unione	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
12	Stato giuridico dei luoghi	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
13a	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
13b	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: San Menaia - Calenella	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
14	Sistema della ricettività	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
15	Carta delle risorse paesaggistiche	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
16	Carta delle risorse rurali	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
17	Carta delle risorse insediative	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
18	Carta delle risorse infrastrutturali	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

19	Schema direttore del PUG: Scenari Strategici	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20a	Invarianti strutturali: tipo paesaggistico-ambientale e storico-culturale	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20b	Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20c	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete idrica	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20d	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete fognante	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20e	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete gas	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21a	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: sistema tram-treno e percorsi ciclo-pedonali	1:20.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21b	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: Sezioni di studio	varie	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21c	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: criticità e risorse	1:2.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
22	Lettura della città per contesti territoriali	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
23	Carta dei contesti rurali	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
24	Adeguamento al PPTR: "aree di esclusione"	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
25a	Adeguamento al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
25b	Adeguamento al PPTR: Struttura ecosistemica-ambientale	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
25c	Adeguamento al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
27	Carta dei beni culturali	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
28	Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G1	Carta Geologica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G2	Carta Idrogeomorfologica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G3	Carta Idrografica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G4	Carta delle pendenze	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G5	Carta della pericolosità geomorfologica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. urbanistica n.941 del 07/02/2018
G6	Carta pericolosità sismica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G7	Carta delle indagini	1:20.000 - 1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I1	Carta della Pericolosità Idraulica	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I2	Tav. Battenti TR 30 costa	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I3	Tav. Battenti TR 30	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I4	Tav. Battenti TR 200 costa	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I5	Tav. Battenti TR 200	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I6	Tav. Battenti TR 500 costa	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I7	Tav. Battenti TR 500	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
29a	Carta dei contesti urbani: Vico	1:5.000	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
29b	Carta dei contesti urbani: San Menaio	1:5.000	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
30	ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana San Menaio	1:5.000	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
31	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico	1:2.500	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018

32	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali e Produttivi DPR-DPP: San Menaio	1:2.500	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
33	Sovrapposizione dei Contesti del PUG con il Sistema dei vincoli del PAI	1:15.000	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Elaborati VAS:

1. Rapporto Ambientale;
2. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
3. Dichiarazione di sintesi e Misure in merito al monitoraggio.

ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE A SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Il Comune di Vico del Gargano ha consegnato, con nota prot. n.4057 del 10/04/2018 integrata con nota prot. n.4215 del 13/04/2018 inviata via pec, gli elaborati del PUG, in formato digitale vettoriale modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza. Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shp trasmessi unitamente alla relativa impronta MD5:

File	MD5
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\cigli_creste_nicchie_orli.dbf	84fb36556831d00b62909f1e97ca53bb
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\cigli_creste_nicchie_orli.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\cigli_creste_nicchie_orli.shp	7104c4198a38f2aa9e615f783244405a
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\cigli_creste_nicchie_orli.shx	24443970fa65b2ec6bd8a5661c6b4fef
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.dbf	c83dce8f7b8314f324267b5c349b7627
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.shp	0f40e0aba1fadf2d153511d00b3ba842
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.shx	53bad0283f8dd0452a7cce7ae0dd5a95
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.dbf	c2702306080177b689dede6ce609012b
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.shp	b35e3666aa40abfc05a52d878895df89
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.shx	af02204928ed8fc8c40c217d2323082f
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.dbf	4412dd69f926b2ed167ccd84e58e133d
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.shp	b0c7c6135e5bafbf628ec38f5e48200e
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.shx	e628cdfb53cfed14cf3ea537ed3827ab
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottitoi_50m.dbf	c2b9ce4a493361ee6ab05ca5645e8a69
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottitoi_50m.shp	5e16c063fbc08d7ff6a05d17a9e8a4c2
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottitoi_50m.shx	0b8e537c990936b351940b96f0c2a983
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\versanti_pug_vico_SmoothPoly3.dbf	20ed0c7cc333a7e2088e911bdef748cd
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\versanti_pug_vico_SmoothPoly3.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\versanti_pug_vico_SmoothPoly3.shp	59d03e3fa91cf5e114083e1476710555
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\versanti_pug_vico_SmoothPoly3.shx	d699bda9c4ab5b96d17f49acf2ea5b69
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.dbf	37ebcd2022285c1faaedee4f41393360
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.shp	fe2e3e51d796a2ba0259e864364b7c4f
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.shx	f6d17f7eef9615c2da6f6041afece31e
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.dbf	6b71b482079d53e32000e4d6d86dea52
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.shp	28c3ff9435899368d3ebd1cb9aae2f17
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.shx	360c1285f82ae5485aa96c94a51c5611
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.dbf	d85b57fca5a738228bf496bc4952f0ae
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.shp	8aa23bedc35bf848cc58e6a07ec8fc2f
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.shx	fff2c157df0a2faaf9e10e65cefbcc4
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincoloidrogeologico.dbf	eedd7d6295bd1613211f8ae65ca7111d

6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincoloidrogeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincoloidrogeologico.shp	3177540fb11a53c51192fae33fa22084
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincoloidrogeologico.shx	1cb2fec1bdbe9e6730dd3b3adc49dda1
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_acqua_pubblica.dbf	3fe7b8ff8307c3f8fd7d05784d28d8b6
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_acqua_pubblica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_acqua_pubblica.shp	7705ccba2b116becc5f12073dfa862c
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_acqua_pubblica.shx	e4ff0a8f072c83442677b055f3191b88
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_territori_costieri.dbf	156594f54258eeb9dc21ddf86378a3cc
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_territori_costieri.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_territori_costieri.shp	f77d6292b6504df5d84d05ee45d16135
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_territori_costieri.shx	f847f60255f55a84afc9f6b3c81444fd
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.dbf	857be2293c2d6396fb680db18d9fd72c
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.shp	a77398e464b20d21933fdd5288576aea
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.shx	2eb8a954c9820c73f4fc080ac8aedb56
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioniabusive.dbf	a767c35c1a6b44a766588e26eb6f49c4
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioniabusive.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioniabusive.shp	9d9ce40d1eec5bfe9fe3eed76e9f189c
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioniabusive.shx	5fetc5a4b00a684e1f870f21dc2ff928
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.dbf	baab3ed42765308ead66af66f762e208
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.shp	b44e738c3bfc732dcf84f8add110b631
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.shx	162dfc256778915371c169b50da0bf47
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto_boschi.dbf	011b60d6d01e57dc454d094f0ba8b9b8
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto_boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto_boschi.shp	5e65c9eb0baf8ff027564761973183c2
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto_boschi.shx	651f092e0fe6d1ab74408a83d648cf5f
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.dbf	5ca9c6d60342859c29a14777223324a9
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.shp	fd2d190aaec2123704eec84dc1b43c98
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.shx	7289dc7fbc387340b26bfaf944076cfe
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza_naturalistica.dbf	5174e4d53cb28fffe432b2a21bb28850
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza_naturalistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza_naturalistica.shp	b4f7ee228a33eb87c24dfa9bc8875fe6
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza_naturalistica.shx	a9c2fe464bc93495dcfed18ecab88faa
6_3_1_CULTURALI\BP_136.dbf	c78d332421813c48d46fc6fcb9a7d570
6_3_1_CULTURALI\BP_136.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\BP_136.shp	0131c948dafb9bc4d305d5aaf5671140
6_3_1_CULTURALI\BP_136.shx	0966f0f51b38ef2291d7b77ee661d252
6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.dbf	8ed97cfa497d490d9415691b4c518de5
6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.shp	fa95b5d6faf579a2b41109cc2fdbb4e7
6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.shx	f7446f39a15b0ab87e4cc71d59ec6c29
6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.dbf	9633dd2111b1c1a54e5e00af37ee9170
6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.shp	c8fea591afa94eb6f170c1c75d52362e
6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.shx	6e3da4a7d86e486d2ee3746cc9c466c9

6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.dbf	77f31af94d73bc0dbd09e0e2d6075fba
6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shp	4ce77c5908e1932b6e4a97c28233cf93
6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shx	6fe0ee22e232b206a901e30cd3070fe9
6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.dbf	1d1fff1b3b23022127794e5ed63d37df
6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.shp	97484d2cedb0ca1ae60786dc33b06698
6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.shx	ac2307dc7b5a91537bf11ad8abfc2c4f
6_3_1_CULTURALI\UCP_citta_consolidata.dbf	e61d58d9e9af947c57f152a9259d530d
6_3_1_CULTURALI\UCP_citta_consolidata.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_citta_consolidata.shp	52ee9089a467827f621dcfb999751c11
6_3_1_CULTURALI\UCP_citta_consolidata.shx	63ce25e2a7c597f5dfde86721aa9f22b
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei.dbf	7d9c52e30dcbf458baecbce492bcc70
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei.shp	c451cea0a5d34afe7ed4f49b0de51f4b
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei.shx	1fb0afbd12f39fb6337030408fa977af
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei_area_rispetto.dbf	98d024e7be4844b97807941cacb74f05
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei_area_rispetto.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei_area_rispetto.shp	54738ee4f0f5e945a8d63eea24bbaf9f
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei_area_rispetto.shx	465d617d99d8d9a9b13929d6b4b8037d
6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.dbf	c084371509b71f2bde1c30287bc7bce7
6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.shp	1edcc245ae4561461e13c5a1a87b8df7
6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.shx	f57fae0e7c3a93b7e0aaf728dc158460
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni_visuali.dbf	8a2185ee54f86fd4092cfc3a07d778f1
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni_visuali.shp	16d408a49e2e353cd1500f8be7d80d7e
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni_visuali.shx	fc6f8f0fb9c3cfa5230aaadd7f0a04e6
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi_panoramici.dbf	d679b0f7921fe76918478692711986e6
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi_panoramici.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi_panoramici.shp	5604ac9868938946016468acb537698
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi_panoramici.shx	da58db7a094b2fb55e696ea446b30eda
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_panoramiche.dbf	201c7467fb46cf78407a8ea1b6248ae7
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_panoramiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_panoramiche.shp	b3a790ff97d13b2abba75d15b86026a2
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_panoramiche.shx	15d5e50cc3f5cdcf8191361ac35ead43
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_valenza_paesaggistica.dbf	267aa8ab403045a8fbc345873137db3c
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_valenza_paesaggistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_valenza_paesaggistica.shp	eb200a476a19c348b8814a1bcd0da12d
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_valenza_paesaggistica.shx	21aa1b3343d582f5e018f9ac38163edb

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di servizi e sulla base degli elaborati di PUG si riportano di seguito gli aggiornamenti e le rettifiche da apportare agli elaborati grafici del PPTR:

Componenti PPTR da aggiornare	Componenti corrispondenti nel PUG	Nome shp file nel PUG
BP Territori Costieri	Territori Costieri Area "A"	Vestizione_territori_costieri
BP Territori Costieri	Territori Costieri Area "B"	Vestizione_territori_costieri

BP Territori Costieri	Territori Costieri Area "C1"	Vestizione_territori_costieri
BP Territori Costieri	Territori Costieri Area "C2"	Vestizione_territori_costieri
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Corsi d'acqua pubblici Area "A"	Vestizione_acqua_pubblica
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Corsi d'acqua pubblici Area "B"	Vestizione_acqua_pubblica
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Corsi d'acqua pubblici Area "C"	Vestizione_acqua_pubblica
UCP Versanti	Versanti con pendenza >30%	Versanti_pug_vico_SmoothPoly3
UCP Grotte	Grotte	UCP_Grotte_100m
UCP Geositi	Geosito	UCP_geositi_100m
UCP Geositi	Geositi (art. 143 co.1 lett.e. Dlgs 42/04 - doline di particolare valore paesaggistico)	UCP_Doline
UCP Inghiottitoi	Vore-Inghiottitoi	UCP_Inghiottitoi_50m
BP Boschi	Boschi area di pertinenza	BP_142_G
UCP Area di rispetto dei boschi	Boschi:area di rispetto	UCP_rispetto_boschi
UCP Città consolidata	Città consolidata	UCP_città_consolidata
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali	Testimonianza delle stratificazione insediativa lett a): Segnalazioni architettoniche	UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico	Testimonianza delle stratificazione insediativa lett c): aree a rischio archeologico	UCP_aree_a_rischio_archeologico
UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali
UCP-Coni visuali	Coni visuali	UCP_coni_visuali

Nello specifico:

BP Territori Costieri (denominati nel PUG/S: Territori Costieri Area "A", Area "B", Area "C1", AREA "C2").

Il PUG individua una specifica disciplina d'uso dei Territori Costieri i quali sono così classificati: *"Territori costieri: (art 142, comma 1, lett. a, del Codice) consistono nella fascia di profondità costante di 300 m a partire dalla linea di costa individuata dalla Carta Tecnica Regionale così articolata:*

- Area "A": area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;
- Area "B": area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani consolidati nel tempo (corrispondente in parte al CU08 Contesto urbano costiero);
- Area "C": area litoranea caratterizzata da operazioni di trasformazione urbana non trasferibili in aree contermini, articolata in Area C1 e Area C2".

Il PUG definisce un regime di tutela specifico per ciascuna delle suddette aree (A, B e C) costituenti il Bene Paesaggistico Territori costieri, introducendo *"una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR"* come previsto dal comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (denominati nel PUG/S: Corsi d'acqua pubblici Area "A", Area "B", Area "C").

Il PUG ha aggiornato la disciplina e perimetrazione del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Vallone di Velluno, il quale di sovrappone in parte ai Territori costieri.

Il PUG definisce come segue i BP Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche:

"consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato. Ove le sponde o argini non siano

riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale. Il PUG di Vico articola il presente bene paesaggistico in tre aree:

- Area "A": area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;
- Area "B": area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani consolidati nel tempo (corrispondente in parte al CU08 Contesto urbano costiero);
- Area "C": area litoranea caratterizzata da operazioni di trasformazione urbana non trasferibili in aree contermini".

Il PUG individua un regime di tutela specifico per ciascuna delle suddette aree (A, B e C) costituenti il Bene Paesaggistico Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, introducendo "una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR" come previsto dal comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Versanti (denominati nel PUG/S: Versanti con pendenza >30%)

Il PUG ha individuato come versanti le aree con pendenza superiore al 30% coerentemente con quanto previsto dall'art. 50 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "Negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei Piani urbanistici generali e territoriali".

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Grotte (denominate nel PUG/S: Grotte).

Il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR, l'elenco e la localizzazione delle grotte in sede di Parere PAI con l'AdB (prot. 12572 del 26.09.2017). Di seguito si riporta l'elenco delle grotte inserite nel PUG:

1. Grotta di Valle del Tesoro 1
2. Grotta di Valle del Tesoro 2
3. Grotta del Tasso della Foresta Umbra
4. Grotta del Santiago
5. Grotta di Quatello 3
6. Grotta di Quatello 2
7. Grotta di Quatello 1
8. Grotta di Panunzio 1
9. Grotta Malaragna 1
10. Grotta di Panunzio 2
11. Grotta Malaragna 2
12. Grotta del Melaino
13. Grotta della Maddalena
14. Grotte di Cicco
15. Grotta di Santa Maria
16. Grotta sotto il Convento dei Cappuccini
17. Grotta della Valle di Vico
18. Grotta di pozzo della Chiesa
19. Grotta Mascia
20. Grotta di San Biagio
21. Grotta Senza Nome
22. Grotta di Monte Pucci
23. Grotta Sospetta
24. Grotta sotto la strada Peschici-Rodi
25. Grotta del Trabucco
26. Grotta della Torre di Monte Pucci

27. Grotta del Voltone
28. Grotta c/o Santa Maria
29. Grotta di Mauro

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP geositi. Denominati nel PUG/S: Geositi (art. 143 co.1 lett.e. Dlgs 42/04 - doline di particolare valore paesaggistico) e geosito.

Considerata la loro rilevanza paesaggistica il PUG ha classificato tutte le doline presenti nel territorio comunale anche come UCP geositi.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP inghiottitoi (denominate nel PUG/S: Vore-Inghiottitoi).

Il PUG ha aggiornato l'elenco e la localizzazione delle vore in sede di Parere PAI con l'AdB (prot. 12572 del 26.09.2017). Di seguito si riporta l'elenco delle vore inserite nel PUG:

- | | |
|------------------------------------|------------------------------------|
| 1, Vora di Piscina Nuova di Prasse | 6, Grava di Agnolido |
| 2, Grava di Pozzo Lombardo | 7, Grava in loc. Giovannicchio |
| 3, Grava di Bocca della Pignatta | 8, Voragine La Grava di San Menaio |
| 4, Grava di Malanotte | 9, Pozzo di Valle Arcara |
| 5, Grava di Coppa Calva | 10, Grava Monte Iacovizzo |
| 6, Grava di Agnolido | 11, Grava del Ponte d'Umbra |
| | 12, Grave di Mannarella |

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

BP Boschi(denominati nel PUG/S: Boschi area di pertinenza).

Il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR le perimetrazioni dei Beni paesaggistici-Boschi individuando una nuova compagine boschiva in prossimità della fascia costiera ed alcuni areali classificati come aree percorse da incendi.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Aree di rispetto dei boschi (denominati nel PUG/S: Boschi - area di rispetto)

Il PUG ha modificato rispetto al PPTR le aree di rispetto dei boschi dimensionandole in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra le componenti e il loro intorno.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP città consolidata (denominata nel PUG/S: città consolidata)

Il PUG/S ha perimetrato differentemente dal PPTR la città consolidata comprendendo le aree interessate dal CU01 Contesto urbano storico e in parte dal Contesto urbano consolidato CU 04.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa (denominate nel PUG/S: Testimonianza delle stratificazione insediativa lett a): Segnalazioni architettoniche).

Il PUG ha individuato e sottoposto a disciplina di tutela diversi beni urbani ed extraurbani. Rispetto al PPTR il PUG ha aggiornato le perimetrazioni degli UCP Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali individuando le seguenti nuove componenti extraurbane:

- San Rocco
- Addolorata di Coppa della Guardia
- Santa Maria delle Grazie
- San Nicola
- Santa Maria delle Cortiglie
- San Giacomo
- Villa della Bella
- Chiesa di San Pietro

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-Aree a rischio archeologico (denominate nel PUG/S: Testimonianza delle stratificazione insediativa lett c): aree a rischio archeologico).

Ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi il PUG individua nel territorio di Vico del Gargano n. 4 aree a rischio archeologico non censite dal PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (denominata nel PUG/S: Area di rispetto delle componenti culturali e insediative)

Conseguentemente all'aggiornamento degli UCP Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali il PUG/S ha perimetrato le aree di rispetto delle nuove componenti ed ha aggiornato le aree di rispetto delle zone di interesse archeologico e delle Testimonianze della stratificazione insediativa già censite dal PPTR dimensionandole in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra le componenti e il loro intorno.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP con visuali (denominati nel PUG/S: con visuali)

Il PUG ha individuato rispetto al PPTR due con visuali di raggio pari a circa 1 km in corrispondenza dei punti panoramici sulla costa (Pineta Marzini e Monte Pucci).

Per quanto riguarda invece i punti panoramici localizzati a monte del territorio comunale, il PUG ha inserito nella disciplina delle componenti botanico-vegetazionali, che ricomprendono i suddetti punti panoramici, la disciplina di tutela dei valori percettivi.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Immobili ed Aree di notevole interesse pubblico

A seguito dei succitati aggiornamenti del PPTR si ritiene opportuno aggiornare, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, le seguenti Schede PAE:

- PAE 0036 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Località San Menaio nel Comune Di Vico del Gargano (NumDec. 30-05-1980, G.U. n. 334 del 05-12-1980);
- PAE 0107 Dichiarazione di notevole interesse pubblico (NUM DEC 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986, Galassino);
- PAE 0099 Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste (Num. Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986 Galassino).

ASPETTI RELATIVI AGLI USI CIVICI

L'Amministrazione comunale, a seguito della D.G.R. n. 37/2015 di non compatibilità del PUG, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07.05.2015, ha avviato il procedimento relativo alla sdemanializzazione delle terre civiche incluse nel vigente Pdf.

Con D.G.R. n. 1111 del 26.05.2015 "*Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche inserite nel vigente Programma di Fabbricazione*", la Regione Puglia ha provveduto alla assegnazione a categoria A delle terre civiche incluse nel vigente Pdf, autorizzando la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al Demanio Civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Pdf, così come riportato nelle tabelle B) e C) della predetta Deliberazione Regionale autorizzando, altresì, l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile di altri suoli di cui alla citata tabella B).

Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi dell'08.01.2018 l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano ha consegnato la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04.01.2018 avente ad oggetto: "*Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel costituendo PUG aggiornato al dicembre 2017, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.*", non presentata preventivamente alla indizione della Conferenza di Servizi, per cui il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale si è riservato di provvedere alla istruttoria di competenza per le valutazioni di merito in tempi utili per la chiusura della Conferenza di Servizi.

Gli elaborati consegnati dal Comune di Vico del Gargano in data 06.02.2018, ed in particolare le Tav. nn. 29a, 29b, 31 e 32, non risultavano completamente adeguate alle risultanze della Conferenza di servizi, con particolare riferimento al sopra riportato verbale n. 2 del 18.01.2018 e n. 4 del 06.02.2018.

Successivamente, con nota prot. n. 4057 del 10.04.2018, acquisita al prot. n. 3447 del 11.04.2018, il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso gli elaborati sostitutivi rispetto a quelli presenti agli atti della Sezione Urbanistica consegnati in data 6/02/2018 e 7/02/2018 dai quali si rileva quanto si seguito riportato.

Nel confermare la necessità dell'attività di verifica da parte del Comune di Vico del Gargano al fine di rilasciare idonea attestazione in merito alla legittimità di tutti gli interventi realizzati sulle p.lle 764-765-766 del Foglio 3, p.lle 146-681-626 del Fg. 24, nonché gran parte delle p.lle 666, 757, 762, 783, 784, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale di ritipizzare nel PUG come contesti rurali anziché contesti urbani dette particelle catastali, in parte già oggetto di interventi di trasformazione, si ritiene detta ultima tipizzazione ed in particolare CR01 - *Contesto rurale di pertinenza paesaggistica del centro storico e vallone di Vico-Ascitizza* - di cui all'art. 50 delle NTA del PUG, per le p.lle 666, 757,

762, 783, 784, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, e CR03 -Contesto rurale Rete Natura 2000- di cui all'art. 52 delle NTA del PUG, per le p.lle 764-765-766 del Foglio 3 e le p.lle 146-681-626 del Fg. 24 compatibile con l'uso civico delle aree in questione, fermo restando che l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano dovrà avviare, nei tempi indicati dalla stessa nel corso della Conferenza di Servizi, i procedimenti per la sistemazione delle terre gravate da uso civico già oggetto di interventi di trasformazione, come sopra indicati.

Tutto ciò premesso, preso atto del parere motivato definitivo espresso dalla Autorità Competente in materia ambientale (Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), preso atto della dichiarazione del Comune di Vico del Gargano sulla corrispondenza degli elaborati del PUG alle determinazioni della Conferenza di Servizi, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza:

- di attestare la compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007;
- di attestare la compatibilità paesaggistica del PUG del Comune di Vico del Gargano al PPTR ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- **DI RECEPIRE** in ordine al PUG di Vico del Gargano le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 08/01/2018, 18/01/2018, 23/01/2018, 06/02/2018, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.r. n. 20/2001, giusta verbali elencati nella relazione e che qui per economia espositiva si intendono integralmente richiamati;
- **DI RECEPIRE** il "parere motivato" di cui alla nota prot. n. 2187 del 06/03/18 del Servizio VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, relativo agli adempimenti connessi alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006 che, qui in toto condiviso e che per economia

espositiva deve intendersi integralmente trascritto;

- **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti il PUG di Vico del Gargano è i seguente:

Relazioni:

01	Relazione urbanistica	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
02	Relazione paesaggio vegetale	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
03	Relazione archeologica	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
04	Sistema socio-economico, demografia e abitazioni: analisi e proiezioni	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
05	Relazione generale	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
06	Norme tecniche di attuazione (NTA)	PUG/S - PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
07	Regolamento edilizio (RE)	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
08	Controdeduzioni	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
AT 01	Atlante dei Beni Culturali	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G1	Relazione geologica	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I8	Relazione idrologico - idraulica	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto:

SC	Schede Censimento BSA in territorio aperto: SC 01 Fascicolo Schede Censimento Volume 1 SC 02 Fascicolo Schede Censimento Volume 2 SC 03 Planimetrie Schede Censimento	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
AB	Abaco dei tipi e dei caratteri costruttivi: Tav. 01 - Elementi Architettonici Tav. 02 - Elementi Accessori Tav. 03 - Estetica degli Edifici	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Tavole:

1	Inquadramento territoriale	1:25.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
2	Risorse infrastrutturali di rango sovralocale	1:100.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
3	La gerarchia dei flussi di Mobilità nel Gargano settentrionale	1:25.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
4	Ricognizione Piani e Programmi in atto: Indirizzi PPTR, PRT, PTCP, PUMAV	1:100.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
5	Ricognizione Piani e Programmi in atto: PIANO COSTE	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
6	Sistema dei vincoli	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
7	Beni naturalistici e aree protette	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
8	Uso del suolo	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
9	Uso del suolo per categorie prevalenti	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
10	Carta della naturalità	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. v n.941 del 07/02/2018
11	Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto: quadro d'unione	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
12	Stato giuridico dei luoghi	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
13a	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

13b	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: San Menaio - Calenella	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
14	Sistema della ricettività	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
15	Carta delle risorse paesaggistiche	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
16	Carta delle risorse rurali	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
17	Carta delle risorse insediative	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
18	Carta delle risorse infrastrutturali	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
19	Schema direttore del PUG: Scenari Strategici	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20a	Invarianti strutturali: tipo paesaggistico-ambientale e storico-culturale	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20b	Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20c	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete idrica	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20d	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete fognante	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20e	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete gas	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21a	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: sistema tram-treno e percorsi ciclo-pedonali	1:20.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21b	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: Sezioni di studio	varie	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21c	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: criticità e risorse	1:2.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
22	Lettura della città per contesti territoriali	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
23	Carta dei contesti rurali	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
24	Adeguamento al PPTR: "aree di esclusione"	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
25a	Adeguamento al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
25b	Adeguamento al PPTR: Struttura ecosistemica-ambientale	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
25c	Adeguamento al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
27	Carta dei beni culturali	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
28	Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G1	Carta Geologica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G2	Carta Idrogeomorfologica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G3	Carta Idrografica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G4	Carta delle pendenze	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G5	Carta della pericolosità geomorfologica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. urbanistica n.941 del 07/02/2018
G6	Carta pericolosità sismica	1:15.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G7	Carta delle indagini	1:20.000 - 1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I1	Carta della Pericolosità Idraulica	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I2	Tav. Battenti TR 30 costa	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I3	Tav. Battenti TR 30	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I4	Tav. Battenti TR 200 costa	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

I5	Tav. Battenti TR 200	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I6	Tav. Battenti TR 500 costa	1:10.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I7	Tav. Battenti TR 500	1:5.000	PUG/S	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
29a	Carta dei contesti urbani: Vico	1:5.000	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
29b	Carta dei contesti urbani: San Menaio	1:5.000	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
30	ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana San Menaio	1:5.000	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
31	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico	1:2.500	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
32	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali e Produttivi DPR-DPP: San Menaio	1:2.500	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
33	Sovrapposizione dei Contesti del PUG con il Sistema dei vincoli del PAI	1:15.000	PUG/P	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Elaborati VAS:

- Rapporto Ambientale;
 - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
 - Dichiarazione di sintesi e Misure in merito al monitoraggio.
- **DI PRESCRIVERE** al Comune di Vico del Gargano, previa verifica e rilascio di idonea attestazione sulla legittimità degli interventi già realizzati sulle p.lle 764-765-766 del Foglio 3, p.lle 146-681-626 del Fg. 24, p.lle 666, 762, 783, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, gravate da uso civico, di avviare gli opportuni procedimenti, previsti dalla normativa vigente in materia di usi civici, per l'eventuale declassificazione delle predette particelle catastali;
 - **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Vico del Gargano al PPTR approvato con DGR n. 176/2015;
 - **DI ATTESTARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001, per le motivazioni nelle premesse riportate, la compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano rispetto alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007;
 - **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Vico del Gargano ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione;
 - **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MiBACT e del comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti in narrativa riportate, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione del PUG;
 - **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento dei suindicati aggiornamenti degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti

saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Vico del Gargano (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE